

# Offerta Pubblica di Acquisto

ai sensi degli artt. 102 e 106 del D. Lgs. N. 58/98  
su n. 22.522.500 azioni ordinarie  
della

## Banca di Legnano S.p.A.

per un corrispettivo di 15,797 Euro  
per azione  
(pari a Lit. 30.587 per azione)

**Durata dell'Offerta concordata con la Borsa Italiana S.p.A.  
dal 16 luglio 2001 al 20 agosto 2001 incluso**  
durante gli orari previsti per la negoziazione diurna sul Mercato Telematico Azionario  
(dalle ore 8.00 alle ore 17.30 salvo proroga)



Offerente:

## Banca Popolare di Milano S.c.r.l.

**Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni sul  
Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.**

## Banca Akros S.p.A.

**per il tramite di tutti gli intermediari aderenti al sistema di gestione  
accentrata presso Monte Titoli S.p.A.**

Il presente Documento di Offerta è redatto conformemente al regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

L'adempimento della pubblicazione del presente documento di offerta non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.



**Banca Popolare di Milano**





# Indice

<b>Definizioni</b>	<b>6</b>
<b>Premesse</b>	<b>8</b>
<b>A) Avvertenze</b>	<b>9</b>
<b>B) Soggetti partecipanti all'operazione</b>	<b>10</b>
<b>b.1 Soggetto offerente</b>	<b>10</b>
b.1.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale	10
b.1.2 Oggetto sociale	10
b.1.3 Capitale sociale	10
b.1.4 Ammissione a quotazione	11
b.1.5 Azionariato	11
b.1.6 Organi sociali	12
b.1.7 Il Gruppo Banca Popolare di Milano	13
b.1.8 Dati economici e patrimoniali dell'Offerente e andamento recente	17
b.1.8.1 Dati finanziari selezionati relativi all'Offerente e al Gruppo	17
b.1.8.1.1 Dati finanziari selezionati relativi a Banca Popolare di Milano	17
b.1.8.1.2 Dati finanziari selezionati relativi al Gruppo	19
b.1.8.1.3 Dati finanziari trimestrali selezionati relativi a Banca Popolare di Milano	20
b.1.8.1.4 Dati finanziari trimestrali selezionati relativi al Gruppo	21
b.1.8.3 Fatti di rilievo verificatisi successivamente al 31 marzo 2001	22
b.1.9 Evoluzione prevedibile della gestione	24
b.1.9.1 Indicazioni generali sul recente andamento degli affari	24
b.1.9.2 Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo	25
<b>B.2 Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta</b>	<b>26</b>
<b>b.2 Soggetto Emittente</b>	<b>26</b>
b.2.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale	26
b.2.2 Oggetto sociale	26
b.2.3 Capitale sociale	26
b.2.4 Ammissione a quotazione	26
b.2.5 Azionariato	26
b.2.6 La Banca di Legnano	27
b.2.7 Dati economici e patrimoniali dell'Emittente e andamento recente	27
b.2.7.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi a Banca di Legnano al 31 dicembre 1999 e al 31 dicembre 2000	27
b.2.7.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi a Banca di Legnano al 31 marzo 2000 e al 31 marzo 2001	33
b.2.7.3 Fatti di rilievo verificatisi successivamente al 31 marzo 2001	38
b.2.7.4 Evoluzione prevedibile della gestione	38
<b>B.3 Intermediari</b>	<b>39</b>
<b>C) Categorie e quantitativi degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta e modalità di adesione</b>	<b>40</b>
c.1 Categorie degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e relativa quantità	40
c.2 Percentuale delle Azioni oggetto dell'Offerta rispetto all'intero capitale sociale e rispetto al capitale costituito da azioni della medesima categoria	40
c.3 Autorizzazioni	40

c.4	Modalità e termini per l'adesione all'Offerta	40
c.5	Comunicazioni periodiche e risultati sull'Offerta	41
c.6	Mercati sui quali è promossa l'Offerta	41
<hr/>		
<b>D)</b>	<b>Numero degli strumenti finanziari dell'Emittente posseduti dall'Offerente anche a mezzo di Società fiduciarie o per interposta persona e di quelli posseduti da Società controllate</b>	<b>43</b>
d.1	Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari posseduti	43
d.2	Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o pegno ovvero di ulteriori impegni assunti in relazione agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	43
<hr/>		
<b>E)</b>	<b>Corrispettivo unitario per gli strumenti finanziari e sua giustificazione</b>	<b>44</b>
e.1	Indicazione del corrispettivo unitario nelle sue varie componenti	44
e.2	Confronto del corrispettivo con diversi indicatori riferiti all'Emittente	45
e.3	Media aritmetica ponderata mensile delle quotazioni registrate dai titoli oggetto dell'Offerta nei dodici mesi precedenti l'inizio dell'operazione	47
e.4	Valori attribuiti agli strumenti finanziari dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	48
e.5	Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate negli ultimi due anni da parte dell'Offerente operazioni di acquisto e vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	48
<hr/>		
<b>F)</b>	<b>Date, modalità di pagamento del corrispettivo e garanzie di esatto adempimento</b>	<b>49</b>
f.1	Data di pagamento del corrispettivo	49
f.2	Modalità di pagamento del corrispettivo	49
f.3	Garanzie	49
<hr/>		
<b>G)</b>	<b>Motivazioni dell'Offerta e programmi futuri dell'Offerente</b>	<b>50</b>
g.1	Presupposti giuridici dell'operazione	50
g.2	Motivazioni dell'operazione e relative modalità di finanziamento	50
g.3	Progetto industriale dell'Offerente	51
g.3.1	Profili industriali del nuovo Gruppo	52
g.3.2	Prospettive di sviluppo dei volumi intermediati	54
g.3.3	Investimenti da attuare e relative fonti di finanziamento	55
g.3.4	Sintesi dei risultati economici attesi	55
g.3.5	Modifiche previste nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente	56
g.3.6	Modifiche dello statuto sociale dell'Emittente	56
g.4	Modalità di ripristino del flottante	57
g.5	Offerta pubblica residuale	57
g.5.1	Diritto di acquisto	57

<b>H) Eventuali accordi tra l'Offerente e l'Emittente o gli Azionisti o gli Amministratori della medesima</b>	<b>58</b>
h.1 Accordi tra l'Offerente e gli azionisti e gli amministratori dell'Emittente	58
h.2 Operazioni finanziarie e/o commerciali	58
<b>I) Compensi agli Intermediari</b>	<b>59</b>
<b>L) Ipotesi di riparto</b>	<b>60</b>
<b>M) Indicazione delle modalità di messa a disposizione del pubblico del documento di offerta</b>	<b>61</b>
<b>N) Appendici</b>	<b>62</b>
1. Comunicato dell'Emittente	62
<b>O) Documenti che l'Offerente mette a disposizione del pubblico e luoghi nei quali tali documenti sono disponibili per la consultazione</b>	<b>65</b>
<b>Dichiarazione di responsabilità</b>	<b>66</b>

## Definizioni

Ai fini del presente documento di offerta (il “**Documento di Offerta**”) ai termini di seguito elencati sarà assegnato il seguente significato:

**“Azioni/Azione”**

indica, rispettivamente tutte e ciascuna azione ordinaria della Banca di Legnano S.p.A..

**“Borsa”**

indica il mercato regolamentato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., per la negoziazione di strumenti azionari, del reddito fisso e di *covered warrant*.

**“Comunicato”**

indica il comunicato diramato dall’Offerente in data 19 dicembre 2000 ai sensi dell’art. 114 del Testo Unico.

**“Contratto di Acquisizione”**

indica il contratto in base al quale l’Offerente è divenuto proprietario di n. 27.527.500 Azioni dell’Emittente.

**“Corrispettivo Globale”**

indica l’esborso massimo dell’Offerta pari a Euro 355.787.932,5 (Lit. 688.895.707.500).

**“Corrispettivo Unitario”**

indica il prezzo dell’Offerta per Azione ed è pari a Euro 15,797 (Lit. 30.587).

**“Emittente” o “BdL”**

indica la Banca di Legnano S.p.A., con sede legale in Legnano, Largo Franco Tosi n. 9.

**“Intermediario Aderente”**

indica ciascun intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

**“Intermediario Incaricato”**

indica l’intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni ossia Banca Akros S.p.A. con sede in Milano, Viale Eginardo n. 29.

**“Intermediario Negoziatore”**

indica l’operatore ammesso alle negoziazioni nei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A..

**“Monte Titoli”**

indica Monte Titoli S.p.A. con sede in Milano, via Mantegna n. 6.

**“MTA”**

indica il Mercato Telematico Azionario, ossia il comparto di Borsa per la negoziazione diurna di strumenti azionari, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..

**“Offerente” o “BPM” o “Banca”**

indica la Banca Popolare di Milano S.c.r.l., con sede in Milano, Piazza F. Meda n. 4.

**“Offerta” o “OPA”**

indica l'Offerta Pubblica di Acquisto ai sensi degli artt. 102 e 106, primo comma del Testo Unico oggetto del presente documento di offerta.

**“Prezzo ”**

indica il prezzo unitario corrisposto da Banca Popolare di Milano alla Banca Commerciale S.p.A. (ora IntesaBci S.p.A.) e stabilito per l'acquisto del 55% delle Azioni e pari a Euro 24,39 per Azione.

**“Regolamento”**

indica il regolamento emanato dalla Consob in data 14 maggio 1999 n. 11971 come successivamente modificato con delibera n. 12475 del 6 aprile 2000 e n. 13086 del 18 aprile 2001.

**“Regolamento di Borsa”**

indica il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., approvato con delibera dell'assemblea della Borsa in data 26 aprile 2001, ed approvato dalla Consob con delibera in data 5 giugno 2001.

**“Testo Unico”**

indica il Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria emanato con Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

## Premesse

---

### Premesse

---

Presupposto giuridico della presente Offerta è costituito dal trasferimento in capo a BPM in data 25 giugno 2001 di una quota pari al 55% del capitale sociale di BdL (corrispondente a n. 27.527.500 azioni ordinarie), trasferimento avvenuto in esecuzione di quanto contenuto nel contratto di acquisizione stipulato in data 19 dicembre 2000 tra BPM, in qualità di parte acquirente, e Banca Commerciale Italiana S.p.A. (ora IntesaBci S.p.A.), in qualità di parte venditrice.

Nelle date 19 e 20 dicembre 2000, l'Offerente ha comunicato al mercato gli elementi essenziali dell'Offerta a mezzo di comunicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 del Testo Unico.

L'operazione descritta nel presente documento è quindi promossa da Banca Popolare di Milano su n. 22.522.500 azioni ordinarie della Banca di Legnano pari al 45% del capitale sociale emesso alla data del presente Documento di Offerta. Si precisa che la Banca di Legnano non ha emesso né azioni privilegiate né azioni di risparmio.

## A) Avvertenze

### A) Avvertenze

Il presente documento è relativo ad una offerta pubblica di acquisto obbligatoria ed irrevocabile promossa da Banca Popolare di Milano, ai sensi degli artt. 102 e 106, primo comma del Testo Unico, sulla totalità delle azioni ordinarie della Banca di Legnano. L'Offerta è rivolta a parità di condizioni a tutti i titolari delle azioni ordinarie dell'Emittente.

Non sono previste condizioni di efficacia dell'Offerta.

L'Offerta non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni.

Ai sensi dell'art. 103 comma 3 del Testo Unico, l'Emittente è tenuta a diffondere, entro il primo giorno dell'Offerta, un comunicato contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e una valutazione dell'Offerta medesima da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente medesima. Tale comunicato è allegato al presente Documento di Offerta come Appendice 1.

Nel caso in cui, a seguito dell'Offerta, BPM venga a detenere una partecipazione nel capitale dell'Emittente superiore al 90% delle azioni in circolazione dell'Emittente, l'Offerente dichiara fin da ora la propria intenzione di promuovere ai sensi dell'art. 108 del Testo Unico una offerta pubblica di acquisto residuale sulle Azioni dell'Emittente. A seguito dell'eventuale offerta residuale le Azioni dell'Emittente saranno revocate dalla quotazione di Borsa - Comparto MTA.

Si precisa che il prezzo dell'eventuale offerta pubblica di acquisto residuale sarà determinato dalla Consob ai sensi dell'art. 50 del Regolamento. Tale prezzo potrebbe discostarsi da quello della presente Offerta, considerato che la Consob, nel procedere alla sua determinazione, terrà conto, tra l'altro, del corrispettivo della presente Offerta, del prezzo medio ponderato di mercato dell'ultimo semestre, del patrimonio netto rettificato dell'Emittente a valore corrente, dell'andamento e delle prospettive reddituali dell'Emittente.

Nel caso in cui, a seguito dell'Offerta, o a seguito dell'offerta residuale, BPM venga a detenere una partecipazione nel capitale dell'Emittente superiore al 98% delle Azioni, l'Offerente dichiara fin da ora la propria intenzione di fare ricorso alla facoltà concessa dall'art. 111 del Testo Unico ossia, dichiara di volersi avvalere del diritto di acquistare Azioni in circolazione. In tal caso il prezzo di tali residue Azioni dell'Emittente sarà fissato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Milano, tenendo conto anche del prezzo dell'offerta pubblica di acquisto e del prezzo di mercato delle Azioni nell'ultimo semestre. L'esercizio del diritto di acquisto determinerà la revoca della quotazione delle Azioni.

Si segnala che la Banca Popolare di Milano, la Banca di Legnano nonché Banca Akros (società controllata al 100% dalla Banca Popolare di Milano) in quanto Intermediari Aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. si trovano in conflitto di interesse essendo rispettivamente Offerente, Emittente ed Intermediario Incaricato alla raccolta delle adesioni alla presente Offerta sul MTA.

## B) Soggetti partecipanti all'operazione

---

### B. Soggetti partecipanti all'operazione

---

#### b.1 Soggetto Offerente

---

##### b.1.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale

L'Offerente denominata Banca Popolare di Milano è una società cooperativa di credito per azioni a responsabilità limitata con sede in Milano, Piazza F. Meda, 4. La Banca, iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario Bipiemme - Banca Popolare di Milano iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, è iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Milano al n. 51, ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

---

##### b.1.2 Oggetto sociale

Lo scopo e l'oggetto sociale di BPM, in conformità agli artt. 5 e 6 dello Statuto, sono quelli di procurare il credito ai propri soci mediante la cooperazione e la raccolta del risparmio e di compiere, per conto proprio o di terzi, qualsiasi operazione e servizio bancario anche con non soci, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

---

##### b.1.3 Capitale sociale

Per legge e per disposizione dell'art. 8 dello Statuto, il capitale sociale di BPM è variabile ed è rappresentato da azioni nominative del valore nominale di Euro 3 ciascuna.

L'art. 17 dello Statuto dispone che:

“L'emissione di nuove azioni in via ordinaria è riservata all'ingresso di nuovi soci e si realizza con il conferimento di una sola azione, ove non venga diversamente consentito dall'Autorità di Vigilanza.

L'Assemblea straordinaria può deliberare emissioni straordinarie di azioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 Codice Civile”.

Si segnala inoltre che l'art. 21, comma 2 dello Statuto riproduce il disposto dell'art. 30, comma 2 del Testo Unico Bancario stabilendo che nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. L'art. 21, comma 3, dello Statuto, conformandosi anche in tal caso a quanto previsto dalla legge (art. 30, comma 3 del Testo Unico Bancario), pone un'eccezione al divieto appena indicato affermando che esso non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Alla data del 30 giugno 2001, anche a seguito del perfezionamento delle operazioni di aumento del capitale descritte nel successivo paragrafo b.1.8.3, il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato di BPM ammontava a Euro 1.152.864.216 ed era rappresentato da n. 384.288.072 azioni.

L'Assemblea Straordinaria del 25 aprile 1998 ha deliberato l'emissione di nuove azioni ordinarie di Lit. 5.000, per un importo massimo di Lit. 330.250.990.000, mediante emissione di massime n. 66.050.198 azioni ordinarie, al servizio esclusivo del prestito obbligazionario “Banca Popolare di Milano *Partial Coupon*

1998-2008 convertibile subordinato”, secondo modalità e termini contenuti nella delibera assembleare e nel regolamento del suddetto prestito. L'Assemblea Straordinaria del 21 aprile 2001 – sulla base del numero di obbligazioni convertibili residue ancora in circolazione – ha ridenominato l'aumento di capitale di cui al capoverso precedente riservato al servizio esclusivo del suddetto prestito in un importo massimo di Euro 122.662.188 mediante emissione di massime n. 40.887.396 azioni ordinarie da nominali Euro 3 ciascuna, ferma restando ogni altra determinazione.

L'Assemblea Straordinaria del 23 novembre 1998 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare, in una o più volte, entro il termine massimo di cinque anni e per un ammontare massimo di Lit. 25.000.000.000 il capitale sociale mediante l'emissione di nuove azioni da Lit. 5.000, da assegnare a tutti i dipendenti della Banca a norma dell'art. 2349 del cod. civ. L'Assemblea Straordinaria del 21 aprile 2001 – preso atto delle *tranches* di aumento di capitale già deliberate dal Consiglio di Amministrazione avvalendosi della delega di cui al capoverso precedente – ha ridenominato in Euro 5.139.361 l'ammontare massimo del capitale sociale ancora da emettere entro il predetto termine mediante emissione di nuove azioni ordinarie da nominali Euro 3 ciascuna, ferma restando ogni altra determinazione.

---

#### **b.1.4 Ammissione a quotazione**

Le azioni ordinarie dell'Offerente sono quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

L'Offerente ha inoltre emesso obbligazioni convertibili quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

---

#### **b.1.5 Azionariato**

Per effetto di quanto stabilito dall'art. 30 del Testo Unico Bancario e dall'art. 21 dello Statuto, in una banca popolare nessuno può detenere, con effetto verso la società, azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Il suddetto divieto non trova tuttavia applicazione in relazione agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi. La banca, appena rileva il superamento di tale limite è tenuta a contestare al detentore la violazione del divieto. L'azionista cui è stata contestata tale violazione deve procedere all'alienazione delle azioni eccedenti la soglia dello 0,50% del capitale sociale entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i diritti patrimoniali maturati sulle azioni eccedenti la suddetta soglia e sino all'alienazione delle stesse vengono acquisiti dalla banca.

Alla data del presente Documento di Offerta risulta possedere partecipazioni uguali o superiori al 2% del capitale sociale di BPM solamente Sanford C. Bernstein and Co. Inc., con una partecipazione pari al 4,340 % del capitale sociale di BPM.

BPM non è a conoscenza dell'esistenza di pattuizioni o accordi tra soci ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico.

## **b.1.6 Organi sociali**

### **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione di BPM in carica alla data del Documento di Offerta è così composto:

<b>Carica</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
Presidente ***	Roberto Mazzotta	Milano 03.11.1940
Vice Presidente *	Paolo Manzato	Milano 06.12.1955
Vice Presidente ***	Marco Vitale	Brescia 01.08.1935
Consigliere *	Alessandro Antoniazzi	Milano 30.10.1939
Consigliere **	Giorgio Bianchini Scudellari	Negrar (Vr) 20.01.1945
Consigliere ***	Emilio Castelnuovo	Cesello Brianza (Lc) 08.08.1940
Consigliere **	Pier Antonio Ciampicali	Firenze 12.04.1935
Consigliere ***	Giuseppe Coppini	Pavia 14.03.1941
Consigliere **	Raffaele De Gaetano	Como 15.05.1922
Consigliere ***	Dino Piero Giarda	Milano 09.12.1936
Consigliere **	Renzo Grassi Catapano	La Spezia 28.10.1941
Consigliere **	Maria Martellini	Roma 08.07.1940
Consigliere ***	Mario Mazzoleni	Milano 24.01.1957
Consigliere **	Michele Motterlini	Cividate al Piano (Bg) 27.07.1945
Consigliere ***	Gino Camillo Puliti	Genova 22.05.1939
Consigliere **	Carlo Secchi	Mandello del Lario (Lc) 04.02.1944
Consigliere ***	Graziano Tarantini	Pizzoferrato (Ch) 03.08.1960
Consigliere **	Valerio Tavormina	Castelvetro (Tp) 03.05.1947

\* Il mandato triennale scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2001.

\*\* Il mandato triennale scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2002.

\*\*\* Il mandato triennale scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2003.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale della Banca.

### **Comitato Esecutivo**

Il Comitato Esecutivo di BPM in carica alla data del Documento di Offerta è così composto:

<b>Carica</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
Presidente	Roberto Mazzotta	Milano 03.11.1940
Vice Presidente	Paolo Manzato	Milano 06.12.1955
Vice Presidente	Marco Vitale	Brescia 01.08.1935
Consigliere	Emilio Castelnuovo	Cesello Brianza (Lc) 08.08.1940
Consigliere	Raffaele De Gaetano	Como 15.05.1922
Consigliere	Michele Motterlini	Cividate al Piano (Bg) 27.07.1945

### **Collegio Sindacale**

Secondo quanto disposto dall'art. 40 dello Statuto della Banca, il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, da quattro Sindaci effettivi e da quattro Sindaci supplenti eletti per un triennio fra i soci dall'Assemblea.

<b>Carica</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Data di nascita</b>
Presidente	Marco Baccani	24.02.1945
Sindaco Effettivo	Giovanni Giunta	08.06.1939
Sindaco Effettivo	Piero Lonardi	05.05.1944
Sindaco Effettivo	Giuseppe Pajardi	24.10.1937
Sindaco Effettivo	Carlo Radaelli	30.07.1935
Sindaco Supplente	Emilio Cherubini	27.04.1945
Sindaco Supplente	Luigi Dabbicco	06.01.1931
Sindaco Supplente	Marcello Priori	18.08.1964
Sindaco Supplente	Ezio Maria Simonelli	12.02.1958

Il mandato dell'intero Collegio Sindacale scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2002.

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale della Banca.

### **b.1.7 Il Gruppo Banca Popolare di Milano**

Il Gruppo Bancario Bipiemme – Banca Popolare di Milano (di seguito il “Gruppo” o il “Gruppo Bipiemme”) è, in base al totale attivo, l'11° gruppo bancario italiano. La Capogruppo è una delle più importanti banche italiane e, in base allo stesso parametro, si posiziona al 14° posto complessivo e al 1° considerando la sola categoria delle banche popolari (*fonte dati*: Bankscope dicembre 2000).

BPM opera principalmente in Lombardia – la regione di tradizionale insediamento caratterizzata da un elevato prodotto interno lordo (PIL) *pro capite* – con il 72% delle agenzie *retail* e delle filiali *corporate*, attraverso le quali detiene una quota di mercato del 6,5% degli sportelli (giugno 2000), del 5,79% della provvista (settembre 2000) e del 2,99% degli impieghi (settembre 2000) (*fonte dati*: elaborazione interna dei flussi di ritorno delle segnalazioni statistiche di vigilanza). BPM opera anche in Emilia Romagna, Piemonte, Lazio e Puglia, dove mantiene significative quote di mercato nelle principali province. È inoltre presente, con un limitato numero di agenzie, in altre otto regioni.

Il Gruppo, prevalentemente orientato al *commercial banking*, offre un'ampia gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari atti a *soddisfare* ogni esigenza della propria clientela *retail* e *corporate* per quanto attiene i mezzi di incasso e pagamento, l'erogazione del credito e la gestione del risparmio, sia attraverso i canali tradizionali che quelli innovativi come la banca virtuale.

Si precisa relativamente al presente Documento di Offerta che, dove non indicato diversamente, i dati finanziari al 31 marzo 2001 si intendono non sostanzialmente modificati rispetto a quelli al 31 dicembre 2000.

Al 31 dicembre 2000, il Gruppo evidenziava un totale attivo consolidato di Lit. 54.776 miliardi (Lit. 48.592 miliardi al 31 dicembre 1999), crediti a clientela di Lit. 29.310 miliardi (Lit. 24.145 miliardi al 31 dicembre 1999), provvista da clientela di Lit. 28.117 miliardi (Lit. 25.386 miliardi al 31 dicembre 1999), mezzi amministrati totali di Lit. 111.087 miliardi (Lit. 107.676 miliardi al 31 dicembre 1999) e un patrimonio netto – comprensivo dell’utile – di Lit. 3.434 miliardi (Lit. 3.111 miliardi al 31 dicembre 1999). Il ROE è risultato pari al 14,8% rispetto all’11,9% del 1999. Alla stessa data, il Gruppo registrava un rapporto tra sofferenze nette e crediti alla clientela pari allo 0,62% (0,81% al 31 dicembre 1999). Al 31 dicembre 2000 il conto economico del Gruppo evidenziava un margine di intermediazione di Lit. 2.421 miliardi (Lit. 2.072 miliardi al 31 dicembre 1999), un risultato di gestione di Lit. 880 miliardi (Lit. 629 miliardi al 31 dicembre 1999), un utile lordo prima delle imposte di Lit. 715 miliardi (Lit. 548 miliardi al 31 dicembre 1999) ed un utile netto di Lit. 442 miliardi (Lit. 330 miliardi al 31 dicembre 1999).

A fine 2000, la rete degli sportelli del Gruppo sul territorio nazionale constava di 483 agenzie *retail* (incluso lo sportello virtuale We@bank e la filiale della Banca Akros S.p.A.) e di 18 filiali *corporate*, dislocate in 13 regioni, oltre alle due filiali estere di Londra e New York. Alla stessa data il Gruppo contava complessivamente 6.990 dipendenti.

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo è stato interessato, oltre che da importanti operazioni di rafforzamento per linee esterne, anche da rilevanti processi di razionalizzazione, miranti a:

- riorganizzare le società del Gruppo anche mediante operazioni di fusione;
- dismettere partecipazioni di minoranza considerate non strategiche;
- costituire società-servizio necessarie allo sviluppo di nuovi prodotti o canali;
- acquisire partecipazioni di minoranza in società non finanziarie nella logica del *merchant banking*.

In tale ottica, nel novembre 1997, BPM ha incorporato la Banca Briantea S.p.A. e la Banca Agricola Milanese S.p.A., precedentemente acquisite, nell’ambito della strategia di rafforzamento della presenza territoriale in Lombardia. Nel 1998 BPM, proseguendo nella politica di rafforzamento per linee esterne, ha acquisito la Banca 2000 S.p.A. (ex Banca di Marino S.p.A.), radicata principalmente nell’area romana e incorporata nell’esercizio successivo, e la Banca Akros S.p.A., banca d’investimento attiva nell’*investment e private banking* con controparti istituzionali italiane ed estere e clientela privata di elevato profilo patrimoniale.

Nel corso degli ultimi anni è stata ridefinita la *mission* delle società operanti nel segmento del risparmio gestito concentrando tale attività nella Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. e sono state massimizzate le sinergie operative e commerciali tra la Capogruppo e Banca Akros S.p.A., Bipiemme Gestioni SGR S.p.A., Bipiemme Vita S.p.A. e BPM Ireland Plc, ognuna caratterizzata da un proprio ruolo in termini di *business* e di *target*. Nell’ottica di diversificazione dei prodotti sono state costituite Bipiemme Fund Management Ltd, controllata da BPM Ireland Plc, Bipiemme Real Estate SGR S.p.A. e Akros Securities Inc. (Delaware - U.S.A.).

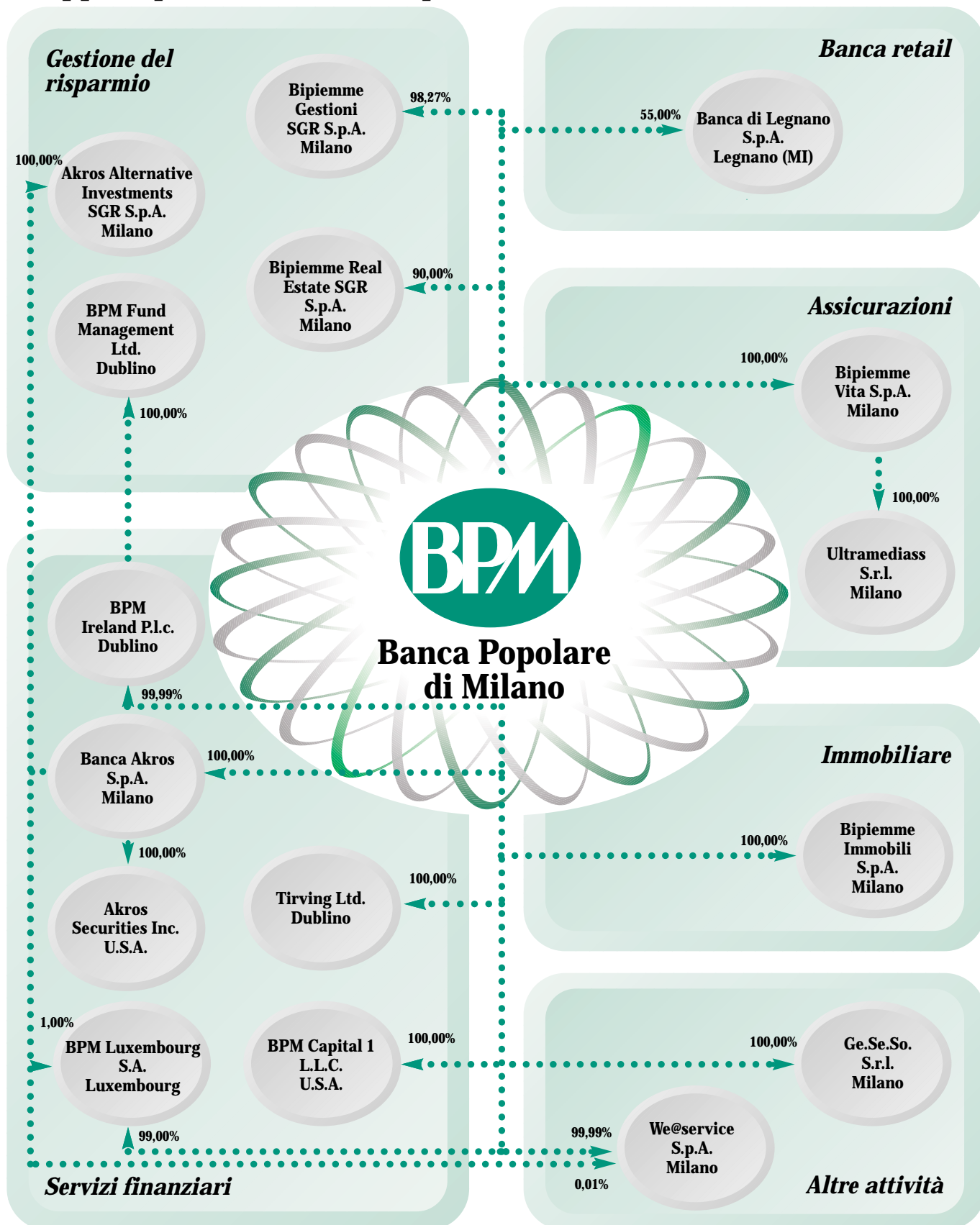
Anche l'esercizio 2000 è stato caratterizzato da importanti investimenti nel comparto delle partecipazioni, sia attraverso l'acquisizione di quote significative in società esterne, sia mediante la costituzione di nuove società-servizio, necessarie allo sviluppo di nuovi prodotti o canali. In tale contesto sono state costituite We@Service S.p.A., con la mission di gestire la piattaforma informatica per l'utilizzo del servizio We@bank – il canale multimediale dei prodotti e servizi BPM – e Akros Alternative Investments SGR S.p.A., società finalizzata alla realizzazione di fondi alternativi di tipo non tradizionale. Tra le acquisizioni assumono maggior rilievo la quota del 4% del capitale di Crediop S.p.A. – con la contestuale sottoscrizione di un'ulteriore quota del 6% di obbligazioni convertibili in azioni dello stesso istituto – e la patrimonializzazione di SelmaBipiemme Leasing S.p.A..

Di particolare rilievo, infine, l'acquisto perfezionato in data 25 giugno 2001 del 55% della Banca di Legnano S.p.A., istituto ben radicato in un territorio molto ricco che permetterà a BPM di rafforzare la *leadership* nell'area di consolidamento storico.

È in corso di perfezionamento – subordinatamente alle autorizzazioni di legge – la cessione, da parte di Banca Popolare di Milano a BPB Partecipazioni S.p.A. o ad altra società del Gruppo Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino, della propria quota di partecipazione in Centrobanca S.p.A., pari al 12,53% del capitale sociale, per un importo complessivo di L. 163,8 miliardi. Nell'ambito della suddetta operazione è altresì previsto – sempre in via subordinata alle autorizzazioni di legge – che Banca Popolare di Milano acquisti da BPB Partecipazioni S.p.A. azioni Dexia Crediop S.p.A. ed obbligazioni rimborsabili in azioni Dexia Crediop S.p.A. corrispondenti complessivamente al 5,55% del capitale sociale dell'Istituto, per un controvalore di L. 111,1 miliardi.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo.

# Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano



Il Gruppo opera prevalentemente nell'ambito dell'attività bancaria tradizionale ma è anche attivo nei settori dell'*investment banking* e *capital markets*, nonché nella gestione del risparmio e nella custodia e amministrazione titoli. La tabella che segue illustra l'apporto di ciascuna delle principali attività al margine di intermediazione del Gruppo al 31 dicembre 2000 e 1999, secondo quanto evidenziato nel bilancio consolidato. Al 31 marzo 2001 l'apporto di ciascuna delle attività non risulta sostanzialmente modificato rispetto al 31 dicembre 2000.

Attività(dati in milioni di lire)	31/12/00	(%)	31/12/99	(%)
Attività bancaria tradizionale (1)	1.614.060	67,2%	1.392.096	66,7%
Attività di negoziazione e raccolta ordini (2)	265.307	8,6%	177.087	11,0%
Gestione risparmio e custodia (3)	398.179	17,2%	356.340	16,4%
Altre attività (4)	143.916	7,1%	146.370	5,9%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>2.421.462</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.071.893</b>	<b>100,0%</b>

(1) Include il margine d'interesse e le commissioni nette sui servizi di incasso e pagamento, sulle garanzie, sugli altri servizi e le spese recuperate sui depositi e i conti correnti passivi.

(2) Include gli utili derivanti dalle attività di negoziazione su titoli e valute e le commissioni nette sulla raccolta ordini.

(3) Include le commissioni nette sulla gestione patrimoniale e collocamento titoli.

(4) Include i proventi diversi, tra i quali i fitti attivi, i dividendi e gli utili di partecipazioni valutate al patrimonio netto, le imposte recuperate, per rivalsa, dalla clientela.

## **b.1.8 Dati economici e patrimoniali dell'Offerente e andamento recente**

### **b.1.8.1 Dati finanziari selezionati relativi all'Offerente e al Gruppo**

#### **b.1.8.1.1 Dati finanziari selezionati relativi a Banca Popolare di Milano**

La seguente tabella riporta i principali dati economici, patrimoniali e finanziari di BPM pre-acquisizione di BdL al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.

Descrizione	Esercizi		
	2000	1999	1998(*)
<b>DATI FINANZIARI (in milioni di lire)</b>			
Margine d'interesse	1.179.902	985.916	1.109.438
Margine d'intermediazione	2.213.931	1.957.899	1.951.527
Risultato lordo di gestione	789.672	597.542	627.396
Risultato ordinario	604.684	407.988	466.646
Risultato netto	376.892	309.830	278.050
Crediti a clientela ordinaria	29.934.485	25.495.356	19.617.622
Totale attivo	51.676.679	47.490.350	44.846.501
Raccolta diretta da clientela ordinaria	27.838.387	25.336.589	24.491.723
Raccolta indiretta	78.928.000	78.032.500	85.366.900
Patrimonio netto	3.437.558	3.179.786	3.017.049
Patrimonio di vigilanza base (tier 1)	3.015.170	2.764.568	2.618.374
Patrimonio di vigilanza totale (total capital)	4.355.247	3.390.447	3.210.881
Free capital	3.172.534	2.270.891	1.947.669
Sofferenze lorde	462.611	535.843	639.886
Sofferenze nette	181.861	195.309	278.577
Incagli lordi	220.189	220.379	268.461
Rettifiche di valore su crediti	503.679	562.603	540.067
<b>INDICI E DATI SIGNIFICATIVI</b>			
Coefficiente di solvibilità (Tier 1)	6,55%	7,31%	8,51%
Coefficiente di solvibilità (total capital)	9,46%	8,96%	10,43%
Coefficiente di solvibilità (total capital) minimo obbligatorio	7,00%	7,00%	7,00%
Numero di azioni (1)	271.246.005	269.470.497	267.660.946
Dividendi per azione (Lire)	440	400	360
Risultato lordo di gestione per azione (Lire)	2.911	2.217	2.344
Risultato economico ordinario dopo il prelievo fiscale per azione (Lire)	1.285	905	1.033
Risultato netto per azione (Lire)	1.389	1.150	1.039
Patrimonio netto per azione (Lire)	12.673	11.800	11.272
Price/earning (2)	10,3	12,3	14,0
Price/book value (2)	1,1	1,2	1,3
Capitalizzazione (2) (milioni di Lire)	3.876.017	3.824.557	3.902.527
Price/earning (3)	5,8	7,0	7,7
Price/book value (3)	0,6	0,7	0,7
Capitalizzazione (3) (milioni di Lire)	2.179.603	2.165.336	2.150.795
Sportelli	484	483	473
Filiali corporate	18	8	5
Negozi finanziari	12	3	-
Promotori finanziari	60	30	4
Totale personale	6.631	6.528	6.572
- di cui filiali estere	68	63	68

(\*) I dati relativi all'esercizio 1998 sono stati riclassificati per omogeneità di confronto sulla base del nuovo schema di conto economico riclassificato definito dal gruppo di lavoro "principi contabili" istituito presso l'ABI.

(1) Media aritmetica dei valori di inizio e fine esercizio.

(2) Sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati in borsa nel periodo.

(3) Sulla base del prezzo di offerta pari a Euro 4,15

**b.1.8.1.2) Dati finanziari selezionati relativi al Gruppo**

La seguente tabella riporta i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo pre-acquisizione di BdL al 31 dicembre 1998, 1999 e 2000.

Descrizione	Esercizi		
	2000	1999	1998(*)
<b>DATI FINANZIARI (in milioni di lire)</b>			
Margine d'interesse	1.207.054	1.007.230	1.114.741
Margine d'intermediazione	2.421.462	2.071.893	2.015.127
Risultato lordo di gestione	880.194	629.023	671.347
Risultato ordinario	692.406	437.969	510.597
Risultato netto	441.632	330.202	305.424
Crediti a clientela ordinaria	29.310.392	24.145.228	19.697.586
Totale attivo	54.775.572	48.592.242	45.627.699
Raccolta diretta da clientela ordinaria	28.117.485	25.385.911	24.509.233
Raccolta indiretta	79.890.600	79.087.400	86.846.900
Patrimonio netto	3.434.266	3.111.128	2.909.887
Patrimonio di vigilanza base (tier 1)	3.058.046	2.757.126	2.583.332
Patrimonio di vigilanza totale (total capital)	4.400.997	3.381.252	3.186.624
Free capital	3.480.767	2.575.958	2.343.095
Sofferenze lorde	462.611	535.843	639.886
Sofferenze nette	181.861	195.309	278.577
Incagli lordi	220.386	221.089	269.149
Rettifiche di valore su crediti	506.412	563.913	540.755
<b>INDICI E DATI SIGNIFICATIVI</b>			
Coefficiente di solvibilità (Tier 1)	6,87%	7,42%	8,08%
Coefficiente di solvibilità (total capital)	9,88%	9,10%	9,97%
Coefficiente di solvibilità (total capital) minimo obbligatorio	8,00%	8,00%	8,00%
Numero di azioni (1)	271.246.005	269.470.497	267.660.946
Dividendi per azione (Lire)	440	400	360
Risultato lordo di gestione per azione (Lire)	3.245	2.334	2.508
Risultato economico ordinario dopo il prelievo fiscale per azione (Lire)	1.492	955	1.095
Risultato netto per azione (Lire)	1.628	1.225	1.141
Patrimonio netto per azione (Lire)	12.661	11.545	10.872
Price/earning (2)	8,8	11,6	12,8
Price/book value (2)	1,1	1,2	1,3
Capitalizzazione (2) (milioni di Lire)	3.876.017	3.824.557	3.902.527
Price/earning (3)	4,9	6,6	7,0
Price/book value (3)	0,6	0,7	0,7
Capitalizzazione (3) (milioni di lire)	2.179.603	2.165.336	2.150.795
Sportelli	485	484	474
Filiali corporate	18	8	5
Negozi finanziari	12	3	-
Promotori finanziari	80	30	4
Totale personale	6.990	6.760	6.766
- di cui filiali estere	68	63	68

(\*) I dati relativi all'esercizio 1998 sono stati riclassificati per omogeneità di confronto sulla base del nuovo schema di conto economico riclassificato definito dal gruppo di lavoro "principi contabili" istituito presso l'ABI.

(1) Media aritmetica dei valori di inizio e fine esercizio.

(2) Sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati in borsa nel periodo.

(3) Sulla base del prezzo di offerta pari a Euro 4,15.

### **b.1.8.1.3 Dati finanziari trimestrali selezionati relativi a Banca Popolare di Milano**

La seguente tabella riporta i principali dati economici, patrimoniali e finanziari desumibili dalle relazioni trimestrali della Banca Popolare di Milano predisposte rispettivamente al 31 marzo 2000 e 2001 in base alle disposizioni dettate dalla Consob con il Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato.

Descrizione	Periodo	
	1° trim. 2001	1° trim. 2000
<b><i>DATI FINANZIARI (in milioni di lire)</i></b>		
Margine d'interesse	317.667	269.203
Margine d'intermediazione	558.499	590.125
Risultato lordo di gestione	207.077	242.248
Risultato ordinario	167.822	194.291
Risultato netto	100.313	115.661
Crediti a clientela ordinaria	32.414.744	29.088.843
Raccolta diretta da clientela ordinaria	28.255.490	28.626.093
Sofferenze lorde	479.281	554.534
Sofferenze nette	176.695	193.563
Incagli lordi	318.265	198.068
Rettifiche di valore su crediti	526.039	581.268
<b><i>ALTRI DATI SIGNIFICATIVI</i></b>		
Sportelli	484	485
Filiali corporate	18	12
Negozi finanziari	12	4
Promotori finanziari	60	35
Totale personale	6.651	6.578
– di cui filiali estere	65	64

#### **b.1.8.1.4) Dati finanziari trimestrali selezionati relativi al Gruppo**

La seguente tabella riporta i principali dati economici, patrimoniali e finanziari desumibili dalle relazioni trimestrali del Gruppo Bipiemme predisposte rispettivamente al 31 marzo 2000 e 2001 in base alle disposizioni dettate dalla Consob con il Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato.

<b>Descrizione</b>	<b>Periodo</b>	
	<b>1° trim. 2001</b>	<b>1° trim. 2000</b>
<b>DATI FINANZIARI (in milioni di lire)</b>		
Margine d'interesse	324.033	276.433
Margine d'intermediazione	618.592	659.684
Risultato lordo di gestione	236.743	281.206
Risultato ordinario	196.960	231.640
Risultato netto	120.439	139.046
Crediti a clientela ordinaria	31.770.005	27.375.841
Raccolta diretta da clientela ordinaria	28.976.484	29.221.734
Raccolta indiretta	81.121.900	61.014.700
Sofferenze lorde	479.281	554.534
Sofferenze nette	176.695	193.563
Incagli lordi	318.265	198.778
Rettifiche di valore su crediti	528.575	583.602
<b>ALTRI DATI SIGNIFICATIVI</b>		
Sportelli	485	486
Filiali corporate	18	12
Negozi finanziari	12	4
Promotori finanziari	80	35
Totale personale	7.033	6.828
– di cui filiali estere	65	64

---

### ***b.1.8.3 Fatti di rilievo verificatisi successivamente al 31 marzo 2001***

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci della Banca Popolare di Milano, tenutasi in data 21 aprile 2001 ha, tra l'altro, approvato:

#### **nella parte ordinaria**

**1.** il bilancio dell'esercizio 2000, il quale si chiude con un utile netto di Lit. 376.891.839.445, e il seguente riparto:

■ Lit. 37.689.183.945 a riserva legale;

■ Lit. 169.601.327.750 a riserva statutaria;

■ ai soci, in ragione di Lit. 440 per ciascuna delle n. 271.328.916 azioni in circolazione alla data dell'Assemblea aventi diritto a dividendo, Lit. 119.384.723.040;

■ al personale, dedotto il controvalore delle azioni già assegnate in sede di aumento di capitale attuato dal Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2000 su delega dell'Assemblea Straordinaria del 23 novembre 1998, Lit. 19.447.362.079;

■ al Fondo di beneficenza e di pubblica utilità Lit. 5.088.039.832;

■ al Consiglio di Amministrazione Lit. 1.696.013.278;

■ a Riserve per il controvalore delle azioni già assegnate ai dipendenti Lit. 14.472.903.471 di cui:

■ a Riserva Disponibile Lit. 6.855.478.471;

■ a Riserva ex D. Lgs. 153/99 Lit. 7.617.425.000;

■ a Riserva, di cui all'art. 13, comma 6, D. Lgs. 124/93, Lit. 80.717.633;

■ a Riserva acquisto azioni proprie: quota disponibile Lit. 4.428.295.748;

■ a Riserva Disponibile l'ulteriore residuo di Lit. 5.003.272.669;

**2.** la nomina per integrazione del Consiglio di Amministrazione dei Sigg.:

■ dott. Roberto Mazzotta quale Presidente;

■ avv. Paolo Manzato e prof. dott. Marco Vitale quali Vice Presidenti;

■ dott. Emilio Castelnuovo, rag. Giuseppe Coppini, dott. prof. Dino Piero Giarda, dott. prof. Mario Mazzoleni, dott. Gino Camillo Puliti, avv. Graziano Tarantini, quali Consiglieri.

**3.** il conferimento alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. dell'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme e della relazione semestrale per il triennio 2001/2003;

### **nella parte straordinaria**

**1.** l'aumento gratuito del capitale sociale, con effetto dal 21 maggio 2001, per Lit. 219.907.515.897, mediante aumento del valore nominale – da Lit. 5.000 a Lit. 5.808,81 – delle azioni emesse, con utilizzo delle seguenti riserve patrimoniali:

■ riserva di rivalutazione, per Lit. 67.245.474.822;

■ riserva avanzi da fusione, per Lit. 20.073.105.986;

■ riserva sovrapprezzi di emissione, per Lit. 132.588.935.089;

e la contestuale ridefinizione del capitale sociale in Euro con determinazione in Euro 3 del valore nominale di ciascuna azione;

**2.** il conferimento al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, della facoltà di aumentare a pagamento, in unica o più soluzioni, da deliberarsi entro il corrente anno 2001, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 400.000.000 mediante emissione di massime n. 133.333.333 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3 cadauna, da offrire in opzione ai portatori di azioni ordinarie ed ai portatori di obbligazioni convertibili del prestito obbligazionario "Banca Popolare di Milano *Partial Coupon* 1998-2008 convertibile subordinato";

### **3.** le conseguenti modifiche degli artt. 8 e 17 dello Statuto sociale

L'operazione relativa all'aumento di capitale di cui al punto 2 sopra è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della BPM – dando esecuzione alla delega dell'assemblea dei soci citata sopra – nelle sedute del 24 aprile e 11 maggio 2001. Tale operazione si è conclusa in data 26 giugno 2001 con l'integrale sottoscrizione di tutte le n. 112.397.868 azioni offerte per un controvalore di Euro 466,45 milioni <sup>(1)</sup>. L'aumento di capitale è destinato, unitamente agli altri interventi sul patrimonio, in corso di attuazione, a rafforzare la Banca così da mantenere nel tempo un livello equilibrato del coefficiente di solvibilità e garantire al Gruppo ulteriori possibilità di sviluppo economico e patrimoniale; ciò anche in relazione agli oneri conseguenti all'acquisizione della quota di controllo della Banca di Legnano e alla collegata OPA obbligatoria sul residuo capitale ed oggetto del presente Documento di Offerta.

Inoltre BPM ha attuato, nel corso del mese di giugno 2001, una serie di ulteriori interventi finalizzati al rafforzamento patrimoniale della stessa, ed in particolare volti ad incrementare il suo patrimonio di vigilanza.

Più specificatamente, tali interventi sono consistiti – nel pieno rispetto di quanto previsto nelle Istruzioni di Vigilanza per le Banche emanate dalla Banca d'Italia –, in un'emissione di strumenti innovativi di capitale (*preference shares*) per 160 milioni di Euro, un'emissione di strumenti ibridi di patrimonializzazione (*upper tier 2*) per 160 milioni di Euro e un'emissione di strumenti di debito del tipo tier 3 per 150 milioni di Euro.

(1) In relazione all'offerta in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili emesse da BPM delle azioni ordinarie di nuova emissione è stato depositato presso CONSOB in data 16 maggio 2001 un prospetto informativo, ai sensi dell'art. 90, comma 2, del Testo Unico e dell'art. 33, comma 2, lettera (a) del Regolamento.

Infine sono in corso di esecuzione due operazioni di cartolarizzazione di titoli e impieghi con la clientela, da effettuare sia in forma sintetica che tradizionale, al fine di ridurre le attività ponderate di circa 1.600 milioni di Euro, con una conseguente liberazione di capitale di circa 130 milioni di Euro.

---

## **b.1.9 Evoluzione prevedibile della gestione**

---

### **b.1.9.1 Indicazioni generali sul recente andamento degli affari**

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano, in data 11 maggio 2001, ha approvato la Relazione trimestrale consolidata del Gruppo Bipiemme.

Al 31 marzo 2001 i risultati consolidati evidenziano che il volume della provvista diretta da clientela ha raggiunto Lit. 28.976 miliardi, in crescita del 3,1% rispetto al 31 dicembre 2000 (Lit. 28.117 miliardi).

L'aggregato della raccolta indiretta, espresso ai valori di mercato e comprensivo del risparmio gestito della clientela ordinaria e del complesso dei titoli amministrati, si attesta a Lit. 81.122 miliardi con un incremento dell'1,5% rispetto a dicembre 2000, rimanendo sostanzialmente invariato rispetto ai dodici mesi precedenti (+ 0,1%). Il comparto del risparmio gestito si attesta a Lit. 25.931 miliardi registrando una sostanziale tenuta rispetto a dicembre 2000 (+ 0,2%), mentre rispetto ai dodici mesi precedenti la crescita è più evidente (+ 2,7%). Per quanto riguarda il complesso dei titoli in sola amministrazione si rileva un valore a Lit. 55.191 miliardi con un incremento del 2,2% rispetto a dicembre 2000.

È proseguita la vivace dinamica degli impieghi a clientela che hanno raggiunto l'importo di Lit. 31.770 miliardi con una crescita dell'8,4% rispetto a dicembre 2000 che diventa ancor più significativa su base tendenziale (+ 16,1%).

Lo *stock* delle rettifiche di valore sui crediti dubbi si è attestato a Lit. 373 miliardi, con un grado di copertura del 34,7% e le rettifiche di valore sui crediti in bonis ammontano a Lit. 156 miliardi. I crediti dubbi netti risultano pari a Lit. 703 miliardi; di questi Lit. 177 miliardi sono riferibili alle sofferenze nette, con un'incidenza sui crediti netti a clientela pari allo 0,6%.

Sotto il profilo reddituale l'utile netto del Gruppo si attesta a Lit. 120 miliardi, con una flessione di Lit. 19 miliardi (-13,4%) rispetto all'analogo periodo del 2000, che era stato positivamente caratterizzato da una favorevole andamento dei mercati finanziari.

Il margine di interesse si è attestato a Lit. 324 miliardi, in incremento del 17,2% grazie allo sviluppo dei volumi intermediati e all'incremento dello spread a clientela, che si è mantenuto su livelli superiori alla media del sistema.

I proventi netti da operazioni finanziarie e servizi e gli altri proventi netti hanno segnato nel complesso una flessione del 23,1% a Lit. 295 miliardi rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio, mentre sono in crescita rispetto a quanto segnato negli ultimi tre trimestri del 2000.

Nel dettaglio, rispetto al primo trimestre 2000, le commissioni nette registrano una diminuzione di Lit. 46 miliardi (-17,7%), in relazione ai minori ricavi della

negoiazione titoli dovuti alla minore operatività che ha caratterizzato soprattutto il mercato azionario domestico, i profitti netti da operazioni finanziarie subiscono una diminuzione di Lit. 28 miliardi (- 44,3%), in gran parte attribuibile alle rilevanti plusvalenze potenziali registrate a marzo 2000; gli altri proventi netti registrano una contrazione di Lit. 17 miliardi (- 30,2%), anche in relazione alla diversa modalità di contabilizzazione delle spese di chiusura e tenuta conto sui conti correnti creditori, la cui liquidazione avviene, a partire da settembre 2000, su base trimestrale. Conseguentemente il margine di intermediazione registra una flessione del 6,2%, attestandosi a Lit. 619 miliardi.

Nell'ambito dei costi operativi, rispetto all'analogo periodo del 2000, il costo del personale è risultato in crescita di Lit. 6 miliardi (+ 2,9%) a Lit. 220 miliardi, mentre le altre spese amministrative sono sostanzialmente invariate a Lit. 125 miliardi. Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali registrano una diminuzione del 7,7% a Lit. 36 miliardi.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo Banca Popolare di Milano si è attestato a Lit. 237 miliardi, in diminuzione del 15,8%. Proseguendo nella politica di stretto presidio del credito e rigorosa valutazione degli asset, sono state imputate al conto economico di periodo rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti per Lit. 34 miliardi cui si aggiungono ulteriori Lit. 3 miliardi di accantonamenti per rischi ed oneri. Inoltre, nel trimestre si sono operate rettifiche di valore su partecipazioni per Lit. 2 miliardi.

L'utile delle attività ordinarie ha raggiunto Lit. 197 miliardi (- 15,0% rispetto al pari periodo del 2000) e risulta superiore a quanto realizzato nei tre trimestri precedenti (+ 11,7% rispetto all'ultimo trimestre 2000).

Le componenti straordinarie sono risultate positive per circa Lit. 3 miliardi e, dopo aver contabilizzato imposte per Lit. 79 miliardi, l'utile netto consolidato si posiziona a Lit. 120 miliardi.

---

### **b.1.9.2 Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo**

Il risultato ante imposte consolidato del primo trimestre 2001 si colloca al di sotto di quanto realizzato nel primo trimestre del 2000 ed è superiore ai consuntivi dei trimestri successivi.

Pur in presenza di un andamento della gestione ordinaria che dovrebbe permettere di annullare a fine anno 2001 lo scostamento negativo rispetto al precedente anno realizzato nel primo trimestre 2001, le proiezioni per l'intero esercizio 2001 evidenziano un risultato netto consolidato inferiore a quanto realizzato nel 2000 per effetto dei costi collegati al complesso delle operazioni di rafforzamento patrimoniale ed all'ammortamento delle differenze positive di consolidamento relative alla acquisizione di Banca di Legnano.

---

## **B.2 Società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta**

---

### **b.2 Soggetto Emittente**

---

#### **b.2.1 Denominazione, forma giuridica e sede sociale**

L'Emittente denominata Banca di Legnano S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Legnano, Largo Franco Tosi, 9. La Banca, iscritta all'Albo delle Banche, è iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Milano al n. 27001 ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

---

#### **b.2.2 Oggetto sociale**

La Banca di Legnano S.p.A. ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

---

#### **b.2.3 Capitale sociale**

Il capitale sociale di BdL è di Lit. 50.050.000.000 integralmente sottoscritto, diviso in 50.050.000 di Azioni del valore nominale di Lit. 1.000 ciascuna.

---

#### **b.2.4 Ammissione a quotazione**

Le Azioni dell'Emittente sono quotate presso il MTA.

---

#### **b.2.5 Azionariato**

La Banca Popolare di Milano ha acquistato n. 27.527.500 Azioni di BdL corrispondenti al 55% del suo capitale sociale divenendone così controllante. Di seguito si riportano gli azionisti, ad eccezione di BPM, che partecipano al capitale di BdL in misura superiore al 2% alla data del Documento di Offerta:

Credit Industriel d'Alsace et de Lorraine	3,823%*
Compagnia Finanziaria Torinese S.p.A. per il tramite di Banca Intermobiliare S.p.A.	3,65%**
Tirinnanzi Talisio	3,018%**
Credit Agricole Indosuez Luxembourg	2,445%**
IntesaBci	2,421%*
Acorn International Fund	2,2%***

\* Dato risultante esclusivamente dalla comunicazione alla Consob ex art. 120 D.Lgs. 58/98

\*\* Dato risultante dal libro soci di BdL al 30 giugno 2001

\*\*\* Dato risultante esclusivamente dalla comunicazione alla Consob ex art. 120 D.Lgs. 58/98, alla BdL tale partecipazione non risulta più posseduta.

---

## **b.2.6 La Banca di Legnano**

La Banca di Legnano, fondata nel 1887, è una banca fortemente radicata nell'Alto Milanese e nella provincia di Varese. Nata come banca al servizio delle imprese locali, ha nel tempo trovato una forte vocazione *retail*, orientandosi al servizio dei privati oltre che delle medie e piccole imprese.

BdL offre una gamma estesa di servizi bancari e finanziari. In particolare, oltre ai settori di attività tradizionali, è direttamente attiva nell'intermediazione sui mercati mobiliari, nelle gestioni patrimoniali individuali e nell'attività di *leasing*. BdL offre i suoi prodotti e servizi attraverso una rete di 68 sportelli distribuiti nelle province di Milano (47), di Varese (18) e di Novara (3) dove detiene una quota, rispettivamente, del 2,17%, del 4,50% e dell'1,60% (*fonte dati*: elaborazione interna dei flussi di ritorno delle segnalazioni statistiche di vigilanza). La rete è distribuita in un tessuto economico fortemente sviluppato, con indici elevati in termini di reddito pro-capite e di livelli occupazionali, con elevata diversificazione delle attività produttive caratterizzate dagli storici distretti manifatturieri dei settori tessile, abbigliamento e calzature, meccanico, aeronautico e chimico. BdL opera anche attraverso il canale elettronico con il servizio Internet *i-b@nk*, che consente alla propria clientela, tramite accesso protetto, di ottenere informazioni e di impartire disposizioni sui conti correnti intrattenuti con BdL e di effettuare operazioni di *trading on line* (Bidielle Trading).

La quota di mercato detenuta da BdL sugli impieghi ha raggiunto, a fine novembre 2000, lo 0,21% (lo 0,17% sul totale delle banche). Alla stessa data, la quota di mercato detenuta sulla raccolta diretta era pari allo 0,20% (*fonte dati*: Bilancio BdL al 31 dicembre 2000).

A fine 2000 l'organico totale di BdL risultava composto da 814 unità, oltre a tre collaboratori distaccati dalla Banca Commerciale Italiana S.p.A. (ora IntesaBci S.p.A.).

Al 31 dicembre 2000 BdL evidenziava un totale attivo di Lit. 4.468 miliardi (Lit. 4.464 miliardi al 31 dicembre 1999), con una provvista da clientela di Lit. 2.936 miliardi (Lit. 2.853 miliardi al 31 dicembre 1999), impieghi a clientela di Lit. 3.115 miliardi (Lit. 2.742 miliardi al 31 dicembre 1999) e un patrimonio di Lit. 519 miliardi (Lit. 516 miliardi al 31 dicembre 1999). Al 31 dicembre 2000 il conto economico riclassificato di BdL evidenziava un margine di intermediazione pari a Lit. 214 miliardi (Lit. 185 miliardi al 31 dicembre 1999), un risultato di gestione di Lit. 60 miliardi (Lit. 36 miliardi al 31 dicembre 1999), un utile lordo prima delle imposte di Lit. 48 miliardi (Lit. 42 miliardi al 31 dicembre 1999) e un utile netto di Lit. 24 miliardi, invariato rispetto all'anno precedente.

---

## **b.2.7 Dati economici e patrimoniali dell'Emittente e andamento recente**

### **b.2.7.1 Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi a Banca di Legnano al 31 dicembre 1999 e al 31 dicembre 2000**

Si riporta di seguito la tavola comparativa degli stati patrimoniali e dei conti economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 1999 e al 31 dicembre 2000 della Banca di Legnano. Tali dati sono corredati da sintetiche note esplicative.

## Stato Patrimoniale (in Lire)

Voci dell'Attivo	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni	Var. %
10 CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI	28.637.398.448	23.440.711.784	5.196.686.664	22,17
20 TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIMILATI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI	181.640.303.351	556.731.478.721	- 375.091.175.370	- 67,37
30 CREDITI VERSO BANCHE	141.845.504.769	437.036.013.021	- 295.190.508.252	- 67,54
a) a vista	47.074.205.785	51.766.585.154	- 4.692.379.369	- 9,06
b) altri crediti	94.771.298.984	385.269.427.867	- 290.498.128.883	- 75,40
40 CREDITI VERSO CLIENTELA	2.893.027.034.119	2.608.873.033.498	284.154.000.621	10,89
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	539.888.783.200	409.533.188.076	130.355.595.124	31,83
a) di emittenti pubblici	360.808.039.157	208.882.474.571	151.925.564.586	72,73
b) di banche	25.902.233.872	47.410.945.039	- 21.508.711.167	- 45,37
Di cui:				
- titoli propri	4.095.971.868	28.820.078.957	- 24.724.107.089	- 85,79
c) di enti finanziari	105.204.069.238	105.101.027.085	103.042.153	0,10
d) di altri emittenti	47.974.440.933	48.138.741.381	- 164.300.448	- 0,34
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	207.431.759.822	4.048.444.612	203.383.315.210	n.s.
70 PARTECIPAZIONI	6.155.611.182	8.196.127.906	- 2.040.516.724	- 24,90
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	456.200.000	456.200.000	0	0,00
90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.122.660.092	6.608.329.771	- 2.485.669.679	- 37,61
100 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	309.106.778.025	248.897.515.623	60.209.262.402	24,19
Di cui:				
- beni dati in locazione finanziaria	222.447.289.747	132.973.646.053	89.473.643.694	67,29
- beni in attesa di locazione finanziaria	4.562.279.632	29.416.445.648	- 24.854.166.016	- 84,49
130 ALTRE ATTIVITA'	106.011.814.010	116.990.167.522	- 10.978.353.512	- 9,38
140 RATEI E RISCONTI ATTIVI	49.335.258.667	43.560.837.045	5.774.421.622	13,26
a) ratei attivi	47.827.943.241	42.159.380.716	5.668.562.525	13,45
b) risconti attivi	1.507.315.426	1.401.456.329	105.859.097	7,55
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>4.467.659.105.685</b>	<b>4.464.372.047.579</b>	<b>3.287.058.106</b>	<b>0,07</b>

## Stato Patrimoniale (in Lire)

Voci del Passivo		31.12.2000	31.12.1999	Variazioni	Var. %
10	DEBITI VERSO BANCHE	747.850.266.870	855.811.133.455	- 107.960.866.585	- 12,62
	a) a vista	192.804.372.898	11.147.448.524	181.656.924.374	n.s.
	b) a termine o con preavviso	555.045.893.972	844.663.684.931	- 289.617.790.959	- 34,29
20	DEBITI VERSO CLIENTELA	1.999.883.636.082	1.870.083.010.690	129.800.625.392	6,94
	a) a vista	1.671.569.400.307	1.694.399.536.136	- 22.830.135.829	- 1,35
	b) a termine o con preavviso	328.314.235.775	175.683.474.554	152.630.761.221	86,88
30	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	935.630.178.513	983.079.389.656	- 47.449.211.143	- 4,83
	a) obbligazioni	768.660.100.120	781.329.753.535	- 12.669.653.415	- 1,62
	b) certificati di deposito	129.903.370.164	168.676.825.772	- 38.773.455.608	- 22,99
	c) altri titoli	37.066.708.229	33.072.810.349	3.993.897.880	12,08
50	ALTRE PASSIVITA'	137.885.587.865	119.390.719.428	18.494.868.437	15,49
60	RATEI E RISCONTI PASSIVI:	26.050.566.444	20.211.838.942	5.838.727.502	28,89
	a) ratei passivi	21.529.090.829	17.875.050.775	3.654.040.054	20,44
	b) risconti passivi	4.521.475.615	2.336.788.167	2.184.687.448	93,49
70	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	43.288.618.780	40.979.021.148	2.309.597.632	5,64
80	FONDI PER RISCHI ED ONERI	57.572.809.428	59.036.208.826	- 1.463.399.398	- 2,48
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	13.936.627.742	22.291.307.619	- 8.354.679.877	- 37,48
	b) fondi imposte e tasse	37.086.181.686	33.594.901.207	3.491.280.479	10,39
	c) altri fondi	6.550.000.000	3.150.000.000	3.400.000.000	107,94
120	CAPITALE	50.050.000.000	50.050.000.000	0	0,00
130	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	11.650.000.000	11.650.000.000	0	0,00
140	RISERVE	403.841.046.599	400.294.811.826	3.546.234.773	0,89
	a) riserva legale	20.020.000.000	20.020.000.000	0	0,00
	c) riserve statutarie	68.500.000.000	68.500.000.000	0	0,00
	d) altre riserve	315.321.046.599	311.774.811.826	3.546.234.773	1,14
150	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	30.240.000.000	30.240.000.000	0	0,00
170	UTILE D'ESERCIZIO	23.716.395.104	23.545.913.608	170.481.496	0,72
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>4.467.659.105.685</b>	<b>4.464.372.047.579</b>	<b>3.287.058.106</b>	<b>0,07</b>

## Garanzie e Impegni (in Lire)

Voci	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni	Var. %
10 GARANZIE RILASCIATE	143.192.626.979	159.794.469.318	- 16.601.842.339	- 10,39
di cui:				
- accettazioni	3.100.000.000	4.620.000.000	- 1.520.000.000	- 32,90
- altre garanzie	140.092.626.979	155.174.469.318	- 15.081.842.339	- 9,72
20 IMPEGNI	132.620.520.594	60.079.026.895	72.541.493.699	120,74

## Conto Economico (in Lire)

Voci	2000	1999	Variazioni	Var. %
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	207.231.051.276	177.447.188.559	29.783.862.717	16,78
Di cui:				
– su crediti verso clientela	153.246.698.342	112.266.371.474	40.980.326.868	36,50
– su titoli di debito	38.383.751.552	38.382.546.588	1.204.964	0,00
20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	- 84.960.413.934	- 72.440.383.230	12.520.030.704	17,28
Di cui:				
– su debiti verso clientela	- 21.981.812.297	- 14.862.540.746	7.119.271.551	47,90
– su debiti rappresentati da titoli	- 37.217.311.379	- 41.866.117.521	- 4.648.806.142	- 11,10
30 DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	541.843.944	202.301.425	339.542.519	167,84
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	107.694.066	8.005.870	99.688.196	n.s.
b) su partecipazioni	291.292.878	116.295.555	174.997.323	150,48
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	142.857.000	78.000.000	64.857.000	83,15
40 COMMISSIONI ATTIVE	65.269.277.766	61.180.942.554	4.088.335.212	6,68
50 COMMISSIONI PASSIVE	- 4.834.331.591	- 4.627.724.526	206.607.065	4,46
60 PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE	5.466.994.348	2.811.818.193	2.655.176.155	94,43
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	66.347.261.130	56.480.895.411	9.866.365.719	17,47
80 SPESE AMMINISTRATIVE	- 141.855.962.004	- 136.771.738.979	5.084.223.025	3,72
a) spese per il personale	- 86.866.853.581	- 83.680.982.838	3.185.870.743	3,81
Di cui:				
– salari e stipendi	- 59.465.698.529	- 57.423.410.997	2.042.287.532	3,56
– oneri sociali	- 17.275.689.895	- 16.918.643.487	357.046.408	2,11
– trattamento di fine rapporto	- 5.768.778.906	- 5.667.885.660	100.893.246	1,78
– trattamento quiescenza e simili	- 4.356.686.251	- 3.671.042.694	685.643.557	18,68
b) altre spese amministrative	- 54.989.108.423	- 53.090.756.141	1.898.352.282	3,58
90 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	- 52.133.793.982	- 47.449.665.969	4.684.128.013	9,87
100 ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	- 3.400.000.000	- 1.150.000.000	2.250.000.000	195,65
110 ALTRI ONERI DI GESTIONE	- 937.468.755	- 688.353.442	249.115.313	36,19
120 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI ED ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI	-21.112.662.174	-15.799.844.170	5.312.818.004	33,63
130 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI	9.289.895.536	10.880.940.640	- 1.591.045.104	- 14,62
150 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZ. FINANZIARIE	- 871.502.725	- 1.088.375.700	- 216.872.975	- 19,93
160 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZ. FINANZIARIE	1.017.300	995.700	21.600	2,17
170 UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	44.041.206.135	28.988.996.466	15.052.209.669	51,92
180 PROVENTI STRAORDINARI	5.346.434.647	12.865.645.922	- 7.519.211.275	- 58,44
190 ONERI STRAORDINARI	- 877.966.711	- 351.637.563	526.329.148	149,68
200 UTILE STRAORDINARIO	4.468.467.936	12.514.008.359	- 8.045.540.423	- 64,29
215 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA D.LGS. 124/93	- 20.321.165	0	- 20.321.165	n.s.
220 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	- 24.772.957.802	- 17.957.091.217	6.815.866.585	37,96
<b>230 UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>23.716.395.104</b>	<b>23.545.913.608</b>	<b>170.481.496</b>	<b>0,72</b>

Dalla Relazione sulla gestione al Bilancio 2000 di BdL risulta quanto segue:

- la **raccolta diretta** da clientela ha registrato un incremento tendenziale del 2,9% sostenuto da più consistenti volumi di raccolta nella forma tecnica dei “pronti contro termine” rispetto all’esercizio precedente;
- la **raccolta indiretta**, comprensiva alla data di riferimento dei prodotti di bancassicurazione, ha espresso una evoluzione positiva del 3,8%. All’interno dell’aggregato, il complesso del risparmio gestito (fondi di investimento e gestioni patrimoniali) e dei prodotti di bancassicurazione – che incide per poco più del 41% del totale – ha mostrato una flessione del 2,9%, mentre la raccolta amministrata è cresciuta del 9,0%. L’andamento riflessivo fatto segnare dal risparmio gestito, dovuto in particolare a rimborsi di quote di fondi di investimento a prevalente contenuto obbligazionario e monetario intervenuti nel primo quadrimestre e motivati dalle insoddisfacenti *performance*, ha segnato una netta inversione di tendenza rispetto ai sostenuti incrementi degli ultimi anni ed ha trovato ragione anche nella rinnovata propensione, da parte di un’ampia fascia di clientela, per l’investimento diretto in azioni;
- gli **impieghi a clientela** hanno proseguito la notevole crescita registrata negli esercizi precedenti. L’incremento puntuale registrato a fine anno, pari al 13,6%, sconta anche l’eliminazione di circa Lit. 200 miliardi di denaro “caldo” a condizioni ritenute non più remunerative. L’incremento, in termini medi annui, è stato pari al 18,7% cui hanno concorso tutte le altre forme tecniche ed in particolare la quota impiegata a medio/lungo termine (prevalentemente mutui e operazioni di leasing) che, con una crescita di oltre il 30%, rappresenta quasi un terzo degli impieghi complessivi. L’impulso dato all’attività di erogazione non ha peraltro inciso sulla qualità del credito che permane a livelli elevati: l’incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti alla clientela è scesa a fine esercizio all’1,9%, dal 2,1% di fine 1999.
- Per quanto riguarda la gestione economica, in un contesto esterno globalmente favorevole, BdL ha registrato un netto miglioramento dei principali aggregati reddituali concernenti la gestione ordinaria:
- il **margin e d’interesse** ha registrato una netta ripresa (+ 19,8%) determinata dalla crescita dell’intermediazione di base, soprattutto degli impieghi con clientela ordinaria, in concorso con la riapertura – di oltre 71 centesimi – dello *spread* tra tassi attivi e passivi. Il rialzo dei tassi del mercato monetario ha positivamente influenzato anche il rendimento del portafoglio titoli non immobilizzato, costituito in prevalenza da titoli di stato indicizzati, cresciuto di oltre 30 punti base;
- il **margin e dei servizi** ha fornito un importante contributo alla crescita del risultato d’esercizio con un incremento del 9,1% determinato dalla dinamica positiva delle masse ed al quale le commissioni attive su titoli hanno concorso per oltre il 40%;
- il **margin e di intermediazione**, che aggrega le predette componenti di reddito, ha evidenziato un incremento del 15,6% rispetto all’esercizio precedente;
- il **risultato di gestione**, grazie anche alla contenuta crescita degli oneri e spese di gestione (+ 3,2%), ha potuto esprimere un consistente progresso (+ 66,4%);

■ **il risultato delle attività ordinarie**, ottenuto dopo aver dedotto gli accantonamenti e le rettifiche nette di valore – stimati per un valore più che doppio rispetto al 1999 – ha evidenziato un incremento di oltre il 50% sui dodici mesi;

■ **l'utile al lordo delle imposte**, dopo aver computato il saldo positivo delle componenti straordinarie – in forte calo rispetto al 1999 che aveva beneficiato della contabilizzazione di rilevanti imposte differite pregresse – ha fatto registrare una crescita del 16,8%;

■ **l'utile d'esercizio**, considerando un imponibile più elevato e conseguenti maggiori imposte dirette di competenza, è risultato di poco superiore all'esercizio precedente.

---

#### **b.2.7.2. Dati economici, patrimoniali e finanziari relativi a Banca di Legnano al 31 marzo 2000 e al 31 marzo 2001**

Si riporta di seguito la tavola comparativa degli stati patrimoniali e dei conti economici riclassificati trimestrali della Banca di Legnano al 31 marzo 2000 e al 31 marzo 2001.

**Stato patrimoniale riclassificato al 31 marzo 2000 e 2001**  
(dati in milioni di lire)

Attivo	31.03.2001	31.03.2000	Variazioni assolute	Variazioni in %	31.12.2000
Cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali	21.863	21.538	325	1,51	28.637
Crediti verso banche	108.158	192.738	- 84.580	- 43,88	141.845
Impieghi con la clientela	2.863.616	2.580.982	282.634	10,95	3.115.474
Titoli	661.184	737.603	- 76.419	- 10,36	928.961
- non immobilizzati	450.587	532.920	- 82.333	- 15,45	718.765
- immobilizzati	210.597	204.683	5.914	2,89	210.196
Partecipazioni	6.612	9.402	- 2.790	- 29,67	6.612
Immobilizzazioni immateriali e materiali	90.614	125.590	- 34.976	- 27,85	90.783
Altre voci dell'Attivo	185.880	196.462	- 10.582	- 5,39	155.347
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>3.937.927</b>	<b>3.864.315</b>	<b>73.612</b>	<b>1,90</b>	<b>4.467.659</b>

Passivo	31.03.2001	31.03.2000	Variazioni assolute	Variazioni in %	31.12.2000
Debiti verso banche	198.917	385.206	- 186.289	- 48,36	747.850
Raccolta diretta con la Clientela	2.964.837	2.710.977	253.860	9,36	2.935.514
Fondi a destinazione specifica	109.093	108.321	772	0,71	100.862
Altre voci del Passivo	137.876	137.000	876	0,64	163.936
Patrimonio netto	527.204	522.811	4.393	0,84	519.497
- capitale e riserve	495.781	492.235	3.546	0,72	495.781
- utili portati a nuovo	23.716	23.546	170	0,72	-
- utile del periodo	7.707	7.030	677	9,63	23.716
<b>Totale del Passivo</b>	<b>3.937.927</b>	<b>3.864.315</b>	<b>73.612</b>	<b>1,90</b>	<b>4.467.659</b>

## Conto economico riclassificato al 31 marzo 2000 e 2001

(dati in milioni di lire)

	31.03.2001	31.03.2000	Variazioni assolute	Variazioni in %	31.12.2000
<b>Margine di interesse</b>	<b>34.965</b>	<b>30.803</b>	<b>4.162</b>	<b>13,51</b>	<b>133.503</b>
Commissioni nette	13.523	16.146	- 2.623	- 16,25	60.435
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.838	1.438	1.400	97,36	5.467
Altri proventi netti	3.992	3.993	- 1	- 0,03	14.519
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>55.318</b>	<b>52.380</b>	<b>2.938</b>	<b>5,61</b>	<b>213.924</b>
Spese amministrative	- 35.284	- 33.571	(1.713)	(5,10)	- 141.856
- <i>Spese per il personale</i>	- 21.450	- 20.452	(998)	(4,88)	- 86.867
- <i>Altre spese amministrative</i>	- 13.834	- 13.119	(715)	(5,45)	- 54.989
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	- 2.235	- 2.742	(- 507)	(- 18,49)	- 11.934
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>17.799</b>	<b>16.067</b>	<b>1.732</b>	<b>10,78</b>	<b>60.134</b>
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi	- 2.173	- 1.722	(451)	(- 26,19)	- 11.823
Accantonamenti per rischi ed oneri	- 200	- 200	-	-	- 3.400
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	...	- 870
<b>Utile ordinario</b>	<b>15.426</b>	<b>14.145</b>	<b>1.281</b>	<b>9,06</b>	<b>44.041</b>
Utile / Perdita straordinario	4	326	- 322	- 98,77	4.448
<b>Utile lordo</b>	<b>15.430</b>	<b>14.471</b>	<b>959</b>	<b>6,63</b>	<b>48.489</b>
Imposte sul reddito del periodo	- 7.723	- 7.441	(282)	(3,79)	- 24.773
<b>Utile netto</b>	<b>7.707</b>	<b>7.030</b>	<b>677</b>	<b>9,63</b>	<b>23.716</b>

## **Note esplicative ai dati economici, patrimoniali e finanziari relativi a Banca di Legnano al 31 marzo 2000 e al 31 marzo 2001**

Dalla Relazione trimestrale al 31 marzo 2001 di BdL risulta quanto segue:

- La **raccolta diretta** da clientela ha proseguito il trend positivo avviato nella seconda parte del trascorso esercizio facendo registrare un incremento dell'1% rispetto a fine anno e del 9,4% rispetto a marzo 2000. Tale risultato – pur ampliato nel dato puntuale da forme di raccolta con elevata volatilità (pronti contro termine) e da apporti transitori in conto corrente di primarie controparti – trova conferma anche nei dati medi (+ 4,1% rispetto al primo trimestre 2000).
- La **raccolta indiretta** – comprensiva di risparmio gestito e amministrato e delle riserve tecniche dei prodotti di bancassicurazione – ha registrato una flessione del 4,3% su fine anno e del 4,0% su marzo 2000. Tale flessione è imputabile principalmente alla componente azionaria che, valutata lo scorso anno intorno ai massimi storici, ha risentito ovviamente del calo delle quotazioni nel frattempo verificatesi sui mercati.
- Il **risparmio gestito** – comprendente gestioni patrimoniali, fondi comuni non in gestione e prodotti di bancassicurazione – ha scontato in misura simile la flessione intervenuta sui mercati azionari registrando una contrazione del 3,1% su fine anno e del 6,2% su marzo 2000.
- La **raccolta globale**, per effetto dei movimenti in precedenza descritti, ha tenuto sostanzialmente la posizione di fine marzo 2000.
- Gli **impieghi con clientela** – comprendenti i crediti impliciti in operazioni di leasing – hanno registrato una flessione dell'8% su fine anno ma un incremento del 11,0% rispetto a marzo 2000. La flessione su dicembre 2000 è ascrivibile, in parte, ad un andamento stagionalmente ricorrente ed in parte alla scelta di ridimensionare gli impieghi nella forma tecnica del “denaro caldo” alquanto sacrificati dal punto di vista del margine economico. Nonostante tale riduzione, la media giornaliera degli impieghi, rispetto al primo trimestre 2000, si è mantenuta ad un livello più elevato (+ 10,4%). In particolare si è mantenuto elevato il ritmo di espansione dei mutui (+ 20,2% su marzo 2000) ed ancor più dei crediti impliciti in operazioni di leasing (+ 72,4%) a conferma di una domanda di credito per investimenti ancora sostenuta. L'attenta verifica dei crediti ha confermato la buona qualità dell'attivo: le sofferenze lorde hanno registrato un incremento del 1,3% su fine anno e del 4,1% su marzo 2000, con un'incidenza percentuale sul totale dei crediti che si è attestata al 4,7% rispetto al 5,0% di marzo 2000. Tale percentuale, riferita alle sofferenze nette sul totale dei crediti alla clientela, è scesa al 2% rispetto al 2,1% di dodici mesi prima.
- Per quanto riguarda la gestione economica, il primo trimestre 2001 ha confermato il positivo andamento della gestione già evidenziato lo scorso esercizio. Di seguito vengono analizzati i principali aggregati reddituali:
- Il **margin e d'interesse** – comprensivo del risultato della gestione finanziaria del settore leasing – ha registrato un miglioramento significativo (+ 13,5%) rispetto al primo trimestre 2000, determinato dalla crescita del livello medio dei tassi combinato con il trend positivo degli aggregati patrimoniali di raccolta e di impiego con la clientela.

■ Il **marginale dei servizi** ha registrato una sensibile contrazione delle commissioni attive su titoli da porre in relazione al non favorevole andamento della borsa rispetto al brillante e difficilmente ripetibile risultato del primo trimestre 2000, trainato dall'andamento euforico dei mercati azionari del periodo. Nettamente in progresso i profitti da operazioni finanziarie, quasi raddoppiati rispetto a marzo 2000.

■ Il **marginale di intermediazione**, che aggrega le predette componenti di reddito, ha evidenziato un incremento del 5,6% rispetto al primo trimestre 2000.

■ Il **risultato di gestione**, grazie anche alla contenuta crescita degli oneri e spese di gestione (+ 3,3%) (su cui hanno peraltro gravato alcuni costi connessi ai cambiamenti organizzativi legati alla prospettiva del passaggio al gruppo BPM) ha potuto esprimere un significativo progresso (+ 10,8%) rispetto al primo trimestre 2000.

■ Il **risultato delle attività ordinarie**, ottenuto dopo aver dedotto gli accantonamenti e le rettifiche nette di valore – stimati per un valore leggermente più elevato rispetto al primo trimestre 2000 – , ha evidenziato un incremento del 9,1% sui dodici mesi.

■ L'**utile al lordo delle imposte**, in assenza di componenti straordinarie significative, ha fatto registrare una crescita del 6,6% sui dodici mesi.

■ L'**utile d'esercizio**, considerando un'incidenza delle imposte leggermente diminuita in relazione alla riduzione delle aliquote IRPEG ed IRAP, ha realizzato un incremento del 9,6% sul primo trimestre 2000.

---

### **b.2.7.3 Fatti di rilievo verificatisi successivamente al 31 marzo 2001**

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente al 31 marzo 2001.

---

### **b.2.7.4 Evoluzione prevedibile della gestione**

I dati più recenti, successivi alla chiusura del primo trimestre, confermano l'andamento positivo della gestione.

In particolare i dati relativi alla raccolta diretta da clientela a fine maggio mostrano un incremento sulla stessa epoca dell'anno precedente pari al 5,5%, superiore alla media del 4,1% del primo trimestre, mentre la raccolta indiretta risente dell'andamento riflessivo dei corsi azionari e rimane sui valori raggiunti dodici mesi prima, consentendo tuttavia alla raccolta globale di mantenere una crescita tendenziale vicina al 2%, contro una sostanziale invarianza a fine marzo.

L'ammontare dei crediti per cassa nei confronti della clientela registra – sempre a fine maggio – un progresso del 7,8% su maggio 2000, con una lieve riduzione rispetto al ritmo di crescita medio del primo trimestre (+ 10,4%).

Il risultato complessivo del primo trimestre 2001, che presenta un miglioramento del 9,6% nei confronti del primo trimestre 2000, appare in linea di massima confermato dall'andamento della gestione nella prima parte del secondo trimestre, con un risultato a fine maggio che supera di poco più del 10% il dato di maggio 2000.

Le attese per l'esercizio 2001 permangono quindi positive, sia a livello di risultato di gestione che di risultato complessivo con una previsione di miglioramento rispetto all'esercizio 2000 pur in presenza di un andamento riflessivo dell'economia. Pur in un contesto congiunturale improntato all'incertezza, il trasferimento della Banca di Legnano al gruppo bancario Banca Popolare di Milano, pur con gli inevitabili oneri che comporta la fase di transizione, aprirà nuove possibilità operative.

## B.3 Intermediari

---

### **B.3 Intermediari**

---

Si fa presente che la raccolta delle adesioni avviene sul Mercato Telematico Azionario in conformità a quanto previsto dall'art. 40, comma 7 del Regolamento e dall'art. 4.1.18 del Regolamento di Borsa.

Intermediario Incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni alla presente Offerta sul MTA per il tramite di tutti gli Intermediari Aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. è Banca Akros S.p.A..

Si rende noto che il Documento di Offerta e, per la consultazione, tutti gli altri documenti indicati nel paragrafo "P" saranno disponibili presso la sede legale dell'Intermediario Incaricato (Viale Eginardo 29, Milano) e della Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, Milano) per conto degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata (sulla modalità di pubblicazione del Documento di Offerta, v. anche il successivo punto "M").

## C. Categorie e quantitativi degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta e modalità di adesione

---

### C. Categorie e quantitativi degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta e modalità di adesione

---

#### c.1 Categorie degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e relativa quantità

---

L'Offerta consiste in una offerta irrevocabile che Banca Popolare di Milano rivolge, indistintamente ed a parità di condizioni, a tutti i possessori di azioni ordinarie della Banca di Legnano per il Corrispettivo di cui al successivo punto "E".

Più specificatamente, l'Offerta è relativa a n. 22.522.500 azioni ordinarie della Banca di Legnano di nominali Lit. 1.000 cadauna, con godimento regolare.

---

#### c.2 Percentuale delle Azioni oggetto dell'Offerta rispetto all'intero capitale sociale e rispetto al capitale costituito da azioni della medesima categoria

---

Le Azioni oggetto dell'Offerta sono n. 22.522.500 azioni ordinarie della Banca di Legnano di nominali Lit. 1.000 cadauna, rappresentanti il 45% dell'intero capitale sociale della Banca di Legnano, costituito da n. 50.050.000 azioni ordinarie. Si precisa che la Banca di Legnano non ha emesso azioni privilegiate o azioni di risparmio.

---

#### c.3 Autorizzazioni

---

La presente Offerta non è soggetta ad alcuna autorizzazione da parte di alcuna autorità regolamentare.

Si segnala che la Banca d'Italia ha autorizzato la Banca Popolare di Milano ad acquisire il controllo di BdL con comunicazioni in data 20 e 23 marzo 2001. In particolare, nella comunicazione del 20 marzo 2001 relativa ai profili anti-trust di cui alla legge 287/90, l'Istituto di Vigilanza ha dato riscontro del fatto di non aver rinvenuto che l'operazione in questione sollevasse aspetti lesivi della concorrenza nei mercati di riferimento e della conseguente decisione di non avviare la relativa istruttoria.

---

#### c.4 Modalità e termini per l'adesione all'Offerta

---

Il periodo di adesione all'Offerta avrà inizio il giorno 16 luglio 2001 ed avrà termine il giorno 20 agosto 2001, che rappresenta l'ultimo giorno valido per far pervenire le adesioni, fatte salve le proroghe o le modifiche dell'Offerta pubblicate secondo le disposizioni vigenti. Le adesioni potranno pervenire durante gli orari previsti per la negoziazione diurna sul Mercato Telematico Azionario (dalle ore 8.00 alle ore 17.30 salvo proroga).

Coloro che intendono aderire all'offerta e siano titolari di Azioni dematerializzate ai sensi del Testo Unico e del Regolamento approvato con Delibera Consob 23 dicembre 1998, n. 11768, regolarmente iscritte in un conto titoli presso un Intermediario Aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., devono rivolgersi ai rispettivi Intermediari Negoziatori per il conferimento dell'ordine di vendita al prezzo di Euro 15,797.

Tutti gli Intermediari Aderenti devono, quindi, far pervenire le adesioni direttamente o per il tramite di un Intermediario Negoziatore come proposte di vendita al prezzo di Euro 15,797.

Le adesioni sono raccolte sul Mercato Telematico Azionario. Non è pertanto richiesta la sottoscrizione di un'apposita scheda di adesione.

I possessori di Azioni non dematerializzate, che intendano aderire all'Offerta, dovranno preventivamente consegnare i relativi certificati ad un intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. n. 213/1998 e del Regolamento Consob n. 11768/98 o al Servizio Titoli dell'Emittente per la contestuale dematerializzazione, con accredito in conto titoli intestato al titolare. Coloro che intendano aderire all'Offerta utilizzando titoli acquistati in borsa entro il termine di durata dell'Offerta, ma non ancora liquidati, devono rivolgersi, per l'adesione, allo stesso intermediario presso il quale hanno effettuato l'acquisto, dando disposizione al medesimo di apportare all'Offerta i corrispondenti titoli rivenienti dalla liquidazione.

Al momento dell'adesione le Azioni dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente, libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

L'accettazione dell'Offerta da parte dei titolari di Azioni di BdL è irrevocabile, salvo quanto previsto dall'art. 44, comma 8 del Regolamento, che prevede la revocabilità delle adesioni dopo la pubblicazione di un'offerta concorrente o di un rilancio.

---

## **c.5 Comunicazioni periodiche e risultati sull'Offerta**

---

Per l'intera durata dell'Offerta, l'Intermediario Incaricato comunicherà quotidianamente alla Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 41, comma 1 lettera (c) del Regolamento, il quantitativo delle Azioni apportate all'Offerta.

La Borsa Italiana S.p.A. provvederà, entro il giorno successivo, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.

I risultati definitivi dell'offerta saranno pubblicati a cura dell'Offerente, ai sensi dell'art. 41, comma 4 del Regolamento mediante pubblicazione di un avviso sui quotidiani indicati al successivo punto "N" del presente Documento entro il secondo giorno di Borsa aperta successivo alla data di chiusura dell'Offerta. In tale avviso, qualora a seguito dell'Offerta l'Offerente venisse a detenere una quota superiore al 98% delle Azioni, lo stesso provvederà a rendere note le proprie determinazioni riguardo al diritto di acquisto della quota rimanente delle Azioni, di cui al successivo punto g.5.1.

---

## c.6 Mercati sui quali è promossa l'Offerta

---

L'Offerta è promossa esclusivamente sul Mercato Telematico Azionario, unico mercato in cui sono trattati gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

L'Offerta è rivolta a parità di condizioni a tutti gli azionisti della Banca di Legnano, ma non è stata e non sarà diffusa negli Stati Uniti di America nonché in qualsiasi altro paese nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (collettivamente gli “**Altri Paesi**”) né utilizzando i servizi postali né alcun altro strumento di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet) degli Stati Uniti di America o degli Altri Paesi, né attraverso alcuno dei mercati regolamentati nazionali degli Stati Uniti di America o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo. Ne consegue che copia del presente Documento di Offerta, così come copia di qualsiasi diverso documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non sono e non dovranno essere inviati o in qualsiasi modo trasmessi o comunque distribuiti negli o dagli Stati Uniti di America o negli o dagli Altri Paesi. Chiunque riceva il presente Documento di Offerta (ivi inclusi, in via esemplificativa e non limitativa, custodi, fiduciari e *trustees*) non potrà distribuirlo, inviarlo (anche a mezzo posta) negli o dagli Stati Uniti di America e negli o dagli Altri Paesi né utilizzare i servizi postali e gli altri mezzi di consimile natura in relazione all'Offerta. Chiunque si trovi in possesso dei suddetti documenti si deve astenere dal distribuirli, inviarli o spedirli sia negli o dagli Stati Uniti di America sia negli o dagli Altri Paesi, e si deve altresì astenere dall'utilizzare strumenti di comunicazione o commercio internazionale degli Stati Uniti di America o degli Altri Paesi per qualsiasi fine collegato all'Offerta.

Il presente Documento d'Offerta non potrà essere interpretato quale offerta rivolta a soggetti residenti negli Stati Uniti di America o negli Altri Paesi. Saranno accettate solo adesioni all'Offerta poste in essere in conformità alle limitazioni di cui sopra e conseguentemente non saranno ritenute né valide né efficaci dall'Offerente o dall'Intermediario Incaricato le offerte effettuate in violazione delle limitazioni di cui sopra.

**D. Numero degli strumenti finanziari dell'Emittente posseduti dall'Offerente anche a mezzo di Società fiduciarie o per interposta persona e di quelli posseduti da Società controllate**

---

**D. Numero degli strumenti finanziari dell'Emittente posseduti dall'Offerente anche a mezzo di Società fiduciarie o per interposta persona e di quelli posseduti da Società controllate**

---

**d.1 Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari posseduti**

---

Alla data del presente Documento di Offerta, l'Offerente possiede direttamente n. 27.527.500 Azioni dell'Emittente, pari al 55% del capitale sociale di BdL. L'Offerente non possiede altre Azioni per il tramite di soggetti controllati, società fiduciarie, o per interposta persona.

---

**d.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, usufrutto o pegno ovvero di ulteriori impegni assunti in relazione agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta**

---

Alla data del 19 giugno 2001 risultano n. 8.287 Azioni BdL costituite in pegno a favore di BPM da parte della propria clientela. Non risultano Azioni BdL costituite in pegno a favore di altre società del Gruppo Bipiemme. Parimenti non risultano costituite Azioni di BdL in usufrutto a favore di società del Gruppo Bipiemme né sono in essere contratti di riporto su Azioni BdL conclusi da società del Gruppo Bipiemme.

## E. Corrispettivo unitario per gli strumenti finanziari e sua giustificazione

### E. Corrispettivo unitario per gli strumenti finanziari e sua giustificazione

#### e.1 Indicazione del corrispettivo unitario nelle sue varie componenti

L'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta per ogni Azione un corrispettivo (di seguito "**Corrispettivo**") di Euro 15,797 (pari a Lit. 30.587), che sarà interamente versato in contanti.

L'Offerente ha determinato il Corrispettivo ai sensi dell'art. 106, 2° comma del Testo Unico. In particolare il Corrispettivo è pari alla media aritmetica tra:

- Il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi, ossia Euro 7,204 per Azione (ossia Lit. 13.949), rilevato sul titolo oggetto dell'Offerta conteggiato a far tempo dal 19 dicembre 2000 (e cioè nel periodo 20 dicembre 1999 – 19 dicembre 2000 inclusi) data nella quale è stato stipulato il contratto di acquisto da parte di BPM della quota di controllo della Banca di Legnano detenuta dalla Banca Commerciale Italiana S.p.A. (ora IntesaBci S.p.A.), ed è stato emesso, ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico, un comunicato al mercato.

- Il prezzo più alto pattuito nello stesso periodo dall'Offerente per l'acquisto di Azioni dell'Emittente, ovvero Euro 24,39 per Azione (pari a Lit. 47.225 per Azione). Tale prezzo corrisponde al prezzo pagato da BPM a Banca Commerciale Italiana S.p.A. (ora IntesaBci S.p.A.) per l'acquisto del 55% del capitale sociale di BdL. Il prezzo di acquisizione del 55% del capitale sociale di BdL, definito attraverso una trattativa privata, è stato fissato in complessive Lit. 1.300 miliardi, pari a Lit. 47.225 per Azione, ed è stato regolato, secondo quanto previsto nel Contratto di Acquisizione, come segue:

- Lit. 250 miliardi, a titolo di caparra, alla data della stipula del contratto preliminare, avvenuta in data 19 dicembre 2000;

- Lit. 500 miliardi, a seguito del rilascio dell'autorizzazione della Banca d'Italia all'acquisizione del controllo di BdL, pagato in data 9 aprile 2001;

- Lit. 550 miliardi, all'atto della girata dei titoli a favore di BPM, in data 25 giugno 2001.

La congruità del prezzo di acquisizione del 55% del capitale di BdL, in assenza di perizie esterne di supporto, è scaturita partendo dalle consuete metodologie di valutazione di aziende bancarie e tenendo in considerazione le valenze strategiche e le potenzialità di sviluppo di BdL nell'ambito del Gruppo BPM. Tale prezzo è stato determinato in un contesto altamente concorrenziale e sulla base di una serie di considerazioni fra cui quella di assicurare alla BPM, in un panorama di concentrazioni bancarie ormai pressochè definito per i *players* nazionali, l'opportunità per confermare la propria preminenza nell'ambito delle banche interregionali, rafforzando la *leadership* nel territorio di insediamento storico, tenuto conto che negli ultimi anni è stata dimostrata un'evidente correlazione tra quota di mercato a livello locale, qualità degli *assets* e redditività.

Si evidenzia che nel contesto del contratto di acquisizione tra IntesaBci e BPM relativo al trasferimento del 55% del capitale ordinario della Banca di Legnano, è stata prevista la facoltà in capo a BdL, per conto di BPM, di cedere pro-soluto ad IntesaBci crediti "non graditi" a BPM per un valore netto contabile complessivo di Lire 300 miliardi contro un corrispettivo di massime Lire 300 miliardi, nonché di cedere alla stessa IntesaBci titoli "non graditi" a BPM contro un corrispettivo di massime Lire 30 miliardi. L'individuazione dei crediti da trasferire dovrà avvenire in due *tranche*, ciascuna per un massimo di Lire 150 miliardi, la prima entro il 30 settembre 2001 e la seconda entro il 30 aprile 2002 mentre è previsto che i titoli da trasferire debbano essere individuati entro 15 giorni dalla data di esecuzione del contratto. Nella seduta del 29 giugno scorso, il Consiglio di Amministrazione della BdL, previo accordo con BPM, ha provveduto: (i) a individuare una prima *tranche* di crediti "non graditi" da trasferire a IntesaBci contro un corrispettivo di circa Lire 147 miliardi e a disporre la cessione, e (ii) a individuare i titoli "non graditi" da trasferire ad IntesaBci contro un corrispettivo di circa Lire 30 miliardi e a disporre la cessione.

## e.2 Confronto del corrispettivo con diversi indicatori riferiti all'Emittente

Di seguito si riportano alcuni indicatori economico-patrimoniali relativi all'Emittente:

	Euro	Lire
Dividendo 2000 per Azione	0,207	400
Dividendo 1999 per Azione	0,207	400
Utile netto totale 2000 (Euro/milioni - Lire/miliardi)	12,248	23,716
Utile netto totale 1999 (Euro/milioni - Lire/miliardi)	12,160	23,546
Utile netto per Azione 2000	0,245	474
Utile netto per Azione 1999	0,243	470
Risultato ordinario netto totale 2000 (Euro/milioni - Lire/miliardi)	12,467	24,140
Risultato ordinario netto totale 1999 (Euro/milioni - Lire/miliardi)	9,193	17,799
Risultato ordinario netto per Azione 2000	0,249	482
Patrimonio netto per Azione 2000	5,361	10.380
Risultato ordinario netto per Azione 1999	0,184	356
Patrimonio netto per Azione 1999	5,322	10.305

## Multipli di Mercato

Dati al 19/12/2000	P/E	P/MP
Unicredito Italiano	21,5	3,6
S.Paolo IMI	23,1	2,9
Banca Intesa	33,0	2,7
B. di Roma	13,7	1,1
BNL	18,0	1,9
Rolo	16,9	3,3
MPS	23,6	2,4
BP Bergamo	17,0	1,7
Banca Lombarda	24,4	2,6
BP Verona	20,6	1,7
BA Mantovana	21,7	1,5
BP Emilia R.	26,4	2,2
BP Milano	11,2	1,2
Carige	27,6	1,3
Banca Toscana	24,0	1,3
<b>Media</b>	<b>21,5</b>	<b>2,1</b>
<b>Banca di Legnano</b>	<b>65,0</b>	<b>3,0</b>

(1) Sulla base del prezzo di OPA. Fonte: Il Sole 24 Ore e Il Taccuino dell'Azionista [www.borsaitalia.it](http://www.borsaitalia.it).

I dati riportati nella tabella sono calcolati con riferimento ai prezzi ufficiali di Borsa del 19 dicembre 2000.

L'utile netto per azione ed i mezzi propri per azione sono stati elaborati sulla base dei dati riportati nell'ultimo bilancio consolidato disponibile che, per l'intero campione, risulta essere quello dell'esercizio 1999 e del numero delle azioni in circolazione alla data del 19 dicembre 2000.

Non viene indicato il rapporto Prezzo/Cash flow in quanto, tenuto conto anche della non univoca definizione del Cash flow per le aziende bancarie, tale indicatore non è ritenuto, in questo caso, di apprezzabile valore informativo.

### **e.3 Media aritmetica ponderata mensile delle quotazioni registrate dai titoli oggetto dell'Offerta nei dodici mesi precedenti l'inizio dell'operazione**

Di seguito si riportano le medie aritmetiche ponderate per i volumi delle quotazioni registrate dalle Azioni negli ultimi dodici mesi precedenti il 19 dicembre 2000 (data nella quale è stato dato annuncio dell'acquisto della quota di controllo della Banca di Legnano e della successiva e conseguente OPA), nonché i valori relativi al periodo successivo fino al 25 giugno 2001.

#### **Prezzi medi ponderati dell'Azione Banca di Legnano**

<b>Inizio periodo</b>	<b>Fine periodo</b>	<b>Prezzo medio ponderato</b>
20-12-1999	30-12-1999	5,742
03-01-2000	31-01-2000	5,309
01-02-2000	29-02-2000	4,986
01-03-2000	31-03-2000	4,979
03-04-2000	28-04-2000	4,915
02-05-2000	31-05-2000	4,775
01-06-2000	30-06-2000	5,084
03-07-2000	31-07-2000	5,193
01-08-2000	31-08-2000	5,763
01-09-2000	29-09-2000	5,775
02-10-2000	31-10-2000	6,069
01-11-2000	30-11-2000	7,691
01-12-2000	19-12-2000	9,788
20-12-2000	29-12-2000	15,237
02-01-2001	31-01-2001	15,365
01-02-2001	28-02-2001	15,500
01-03-2001	30-03-2001	15,680
02-04-2001	30-04-2001	15,518
02-05-2001	31-05-2001	15,480
01-06-2001	20-06-2001	15,577

Fonte: Borsa Italiana S.p.A.

---

**e.4 Valori attribuiti agli strumenti finanziari dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso**

---

Fatta salva l'operazione di acquisto del 55% delle azioni ordinarie della BdL da parte di BPM (cfr. punto e.1) non sono state effettuate altre operazioni finanziarie sulle Azioni dell'Emittente rilevanti a tali fini.

---

**e.5 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate negli ultimi due anni da parte dell'Offerente operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta**

---

Negli ultimi due anni l'Offerente non ha effettuato, anche per il tramite di altre società del Gruppo BPM, operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, fatta eccezione per l'operazione di acquisizione di cui al precedente punto e.1.

## F. Date, modalità di pagamento del corrispettivo e garanzie di esatto adempimento

---

### F. Date, modalità di pagamento del corrispettivo e garanzie di esatto adempimento

---

#### f.1 Data di pagamento del corrispettivo

---

Il pagamento del Corrispettivo avverrà il 23 agosto 2001, contestualmente al trasferimento delle Azioni vendute dal conto titoli dell'Intermediario Aderente o dell'Intermediario Negoziatore a quello dell'Intermediario Incaricato, fatte salve le proroghe o le modifiche dell'Offerta pubblicate secondo le disposizioni vigenti.

---

#### f.2 Modalità di pagamento del corrispettivo

---

Il Corrispettivo sarà pagato dall'Intermediario Incaricato attraverso gli Intermediari Aderenti, che provvederanno all'accredito del corrispettivo spettante sui conti dei rispettivi clienti, secondo le istruzioni da loro fornite all'atto del conferimento dell'ordine di vendita.

---

#### f.3 Garanzie

---

A garanzia delle obbligazioni assunte, BPM ha conferito a Banca Akros S.p.A. un mandato irrevocabile di pagamento in favore degli aderenti all'Offerta; al fine di consentire l'adempimento di tale obbligazione l'Offerente ha costituito presso Banca Akros S.p.A. un deposito vincolato alla effettuazione del pagamento a favore degli aderenti all'Offerta, costituito da titoli dello Stato Italiano a tasso variabile (CCT), per un valore corrente di mercato di 375 milioni di Euro, corrispondente al controvalore complessivo dell'Offerta – pari ad Euro 355.787.932,5 – aumentato del 5 % circa.

## G. Motivazioni dell'offerta e programmi futuri dell'Offerente

---

### G. Motivazioni dell'offerta e programmi futuri dell'Offerente

---

#### g.1 Presupposti giuridici dell'operazione

---

Il presupposto giuridico della presente Offerta è costituito dal trasferimento in capo a BPM in data 25 giugno 2001 di una quota pari al 55% del capitale sociale di BdL (corrispondente a n. 27.527.500 azioni ordinarie), trasferimento avvenuto in esecuzione di quanto contenuto nel contratto di acquisizione stipulato in data 19 dicembre 2000 tra BPM, in qualità di parte acquirente e Banca Commerciale Italiana S.p.A. (ora IntesaBci S.p.A.), in qualità di parte venditrice.

---

#### g.2 Motivazioni dell'operazione e relative modalità di finanziamento

---

Con riferimento all'operazione di acquisto da parte di BPM del 55% del capitale sociale di BdL valgono le considerazioni che seguono. Con l'acquisto di BdL, BPM rafforza significativamente la propria *leadership* in un'area di insediamento storico particolarmente sviluppata sul piano economico, evitando nel contempo l'ingresso nella stessa di un *competitor*. Le attuali quote di mercato degli sportelli detenute da BPM nelle province di presenza di BdL, cioè Milano, Varese e Novara assumerebbero – nell'ipotesi semplificata di una somma con quelle attualmente detenute da BdL – valori di tutto rilievo. Nella provincia di Milano la quota di mercato complessiva crescerebbe dall'11,58% al 13,75%, nella provincia di Varese dal 7,00% all'11,50% e in quella di Novara dal 4,28% al 5,88% (*fonte dati*: elaborazione interna dei flussi di ritorno delle segnalazioni statistiche di vigilanza). Oltre ad accrescere le proprie quote di mercato, BPM si attende di realizzare economie di scala e di scopo sul lato dei costi, in virtù dei recuperi di efficienza che possono essere realizzati integrando operativamente le due strutture (in particolare i processi organizzativi, di *information technology* e l'accentramento o la esternalizzazione delle attività massive e di *back office* in senso lato), ma anche di incrementare i ricavi, in virtù della correlazione esistente tra quota di mercato locale, qualità degli *asset* e redditività.

Quanto alle motivazioni dell'operazione di offerta pubblica di acquisto di cui al presente Documento di Offerta, si precisa che BPM è obbligata, secondo quanto previsto dall'art. 106 <sup>(1)</sup>, comma 1 del Testo Unico, a promuovere tale Offerta, essendo venuta a detenere una partecipazione superiore al 30% nella Banca di Legnano.

Il controvalore massimo complessivo in caso di adesione totalitaria all'Offerta sarà di Euro 355.787.932,5 (pari a Lit. 688.895.707.500).

BPM farà fronte agli obblighi di pagamento derivanti dall'Offerta con mezzi propri. A tal fine (nonché al fine di far fronte agli impegni finanziari derivanti dall'originaria operazione di acquisto della quota di controllo di BdL), mantenendo al contempo il pieno rispetto dei requisiti patrimoniali fissati dalla normativa di vigilanza e garantendo un equilibrato sviluppo del Gruppo, BPM ha posto in essere, nel corso degli ultimi mesi, una serie di interventi finalizzati al rafforzamento patrimoniale della stessa.

---

(1) Ai sensi dell'art. 106, comma 1 del Testo Unico " *chiunque, a seguito di acquisti a titolo oneroso, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30%, promuove un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie*".

Più in particolare tali interventi sono consistiti nelle seguenti operazioni:

#### **A) Interventi sul patrimonio**

(i) sul patrimonio di base di vigilanza

■ aumento di capitale di 466,45 milioni di Euro, di cui 129,26 milioni di Euro a titolo di sovrapprezzo;

■ emissione di strumenti innovativi di capitale (*preference shares*) per 160 milioni di Euro;

(ii) sul patrimonio supplementare di vigilanza

■ emissione di strumenti ibridi di patrimonializzazione (*upper tier 2*) per 160 milioni di Euro, attuato nell'ambito del programma di *Euro Medium Term Notes* istituito nel novembre 2000.

#### **B) Interventi mirati alla contrazione delle attività ponderate**

■ emissione di un debito subordinato tipo *tier 3*, per la copertura dei rischi di mercato, per 150 milioni di Euro, attuabile nell'ambito del programma di *Euro Medium Term Notes* istituito nel novembre 2000.

Infine sono in corso di esecuzione due operazioni di cartolarizzazione di titoli e impieghi con la clientela, da effettuare sia in forma sintetica che tradizionale, al fine di ridurre le attività ponderate di circa 1.600 milioni di Euro, con una conseguente liberazione di capitale di circa 130 milioni di Euro

---

### **g.3 Progetto industriale dell'Offerente**

---

Il Piano Industriale 2001-2004, in fase di definizione, è incentrato sui seguenti obiettivi:

**i.** integrazione di BdL nel Gruppo BPM attraverso un processo di armonizzazione delle rispettive strutture al fine di renderle completamente omogenee sotto il profilo organizzativo, di concessione e di monitoraggio del credito, dei controlli interni;

**ii.** sviluppo delle potenzialità latenti di BdL ed incremento della sua produttività/redditività ai livelli di BPM;

**iii.** realizzazione delle economie di scala e delle sinergie di gruppo.

Le dimensioni della nuova realtà saranno di tutto rispetto ed i principali effetti dell'acquisizione di BdL sull'attività del gruppo saranno i seguenti:

**1)** crescita dimensionale e rafforzamento della capacità distributiva nell'area di tradizionale influenza con conseguente crescita delle quote di mercato complessive, strettamente correlate alla redditività. Il Gruppo BPM può contare, nell'immediato, su una consistente crescita della rete distributiva (dalle attuali 483 agenzie *retail* a complessive 551, con un incremento del 14%) che assume ancora maggior rilievo, in via prospettica, tenendo conto del piano di

razionalizzazione e di sviluppo dei punti di vendita, in particolare di quelli non tradizionali, che presentano più elevati margini di potenzialità e costi marginali più contenuti come i negozi finanziari, la rete dei promotori ed i canali di banca elettronica. Oltre alla crescita dimensionale vanno inoltre considerati gli importanti effetti della piena attivazione del nuovo modello organizzativo basato sulla segmentazione della clientela e sulla divisionalizzazione delle strutture commerciali – con il supporto del Sistema Informativo di *Marketing* –, dai quali è prevedibile attendersi una crescita dei rendimenti in analogia a quella realizzata dalla Capogruppo. Per quanto attiene i canali di banca elettronica, BdL potrà contare, in tempi brevi, sui servizi e sugli strumenti della tecnologia d'avanguardia di BPM. Dall'apporto congiunto di questi elementi è prevedibile attendersi un significativo aumento della produttività delle risorse tale da far emergere le potenzialità attualmente inespresse di BdL. In tale contesto assumono rilievo la buona qualità dei crediti di BdL – in un territorio conosciuto da BPM – ed i rischi ridotti per effetto delle garanzie rilasciate dal cedente. Vanno, infine, nuovamente posti in evidenza gli effetti importanti della crescita delle quote di mercato degli sportelli nelle province di presenza di BdL cui sono collegate le dinamiche di crescita dei volumi di provvista e di impiego e, in particolare, la redditività, che è strettamente correlata alle quote di mercato;

**2)** rafforzamento della posizione competitiva del Gruppo attraverso un più esteso bacino di utenza. Con il rafforzamento della capacità distributiva, conseguita attraverso l'ampliamento dei punti di contatto con la clientela ed una più efficiente struttura commerciale e organizzativa, il Gruppo potrà estendere l'efficacia delle proprie sinergie su un più ampio bacino di utenza al quale offrire prodotti e servizi di ottimo livello, dotati di ampia differenziazione per rispondere in modo pronto e completo anche ai più sofisticati segmenti di clientela;

**3)** acquisizione di un marchio riconosciuto a livello locale e di un patrimonio di clientela sostanzialmente fidelizzato e potenzialmente sviluppabile in virtù dell'ottima conoscenza da parte di BPM del territorio storico su cui opera BdL.

Fermo restando quanto già accennato in merito alle economie di scala attese dalla integrazione delle strutture di BPM e di BdL, l'operazione non presenta, nel breve termine, implicazioni significative sulle linee strategiche afferenti le altre società del Gruppo BPM.

Allo stato non sono previste, nei 12 mesi successivi al pagamento del Corrispettivo, operazioni di fusione della Banca di Legnano nella Banca Popolare di Milano, mentre – anche tenuto conto della forma di società per azioni della controllata – non è escluso l'eventuale utilizzo della stessa quale “veicolo” nel caso di operazioni di aggregazione o razionalizzazione in particolare all'interno del Gruppo Bipiemme; dette eventuali operazioni non sono state peraltro ancora definite, essendo necessario valutare adeguatamente le connesse tematiche finanziarie/fiscali/operative, anche alla luce dei risultati definitivi della presente Offerta e in relazione alle opportunità che si potranno presentare sul mercato.

---

### **g.3.1 Profili industriali del nuovo Gruppo**

Le principali linee d'intervento, prefigurate nel Piano Industriale in via di definizione, sono focalizzate sui punti che seguono.

**Distribuzione territoriale.** Relativamente all'assetto territoriale risultante dopo il processo di razionalizzazione degli sportelli nelle aree di sovrapposizione, è previsto uno sviluppo dei punti vendita su piazze non servite da BdL e da BPM, oppure in grandi centri dove, pur essendo già presente BPM, non si configura una sovrapposizione in termini di bacino di utenza. Sono inoltre previsti sviluppi della struttura commerciale attraverso la rete di negozi e promotori finanziari e sono allo studio modalità di utilizzo dei canali innovativi sviluppati da BPM (*Call Center* e *Internet Banking*) alla clientela BdL con significative economie di scala.

Alla fine del 2004 è previsto un incremento netto di 15 sportelli e di 5 nuovi negozi finanziari. Le nuove piazze di apertura, selezionate in accordo con BPM, saranno tutte all'interno del territorio storico di insistenza della BdL o immediatamente limitrofe allo stesso. L'espansione e il potenziamento della struttura commerciale attraverso una rete di negozi e promotori finanziari consentirà lo sviluppo della raccolta gestita e amministrata a costi inferiori rispetto ai tradizionali sportelli, nella prospettiva che le masse attratte da reti "mobili" cresceranno con una maggior accelerazione rispetto a quelle legate alle reti "fisse".

**Distribuzione commerciale.** È stato definito il percorso organizzativo/procedurale e gestionale per la progressiva distribuzione dei prodotti del Gruppo sulla rete di BdL, in un'ottica di consolidamento dell'immagine e del *brand* BdL nel ruolo di banca di riferimento nel settore *retail* e nel contesto del nuovo modello distributivo basato sulla segmentazione della clientela in *retail* e *corporate*, già operativo in BPM. Per i prodotti tradizionali di raccolta e impiego alla clientela, BdL avrà sostanziale autonomia nell'attività di offerta e comunicazione alla clientela. Relativamente agli impieghi, si punterà ad un maggior inserimento nell'economia locale delle piccole e medie imprese, con particolare attenzione alla qualità degli *asset*, attraverso l'attività di finanziamento nei confronti di settori tradizionalmente serviti (tessile, conciario, calzaturiero, chimico, etc.) e l'utilizzo degli strumenti di *credit scoring* adottati da BPM per la valutazione e la gestione del rischio di credito. Per quanto attiene al risparmio gestito, BdL distribuirà i prodotti di Bipiemme Gestioni SGR S.p.A. e Bipiemme Vita S.p.A., condividendo la pubblicità di prodotto e la comunicazione alla clientela, con conseguente limitata personalizzazione dell'offerta. Si punterà al completamento del processo di trasformazione della raccolta amministrata in gestita, anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti (*Customer Relationship Management*) in uso presso BPM, e all'acquisizione di nuova clientela nei territori storici ed in quelli attualmente non serviti (grazie anche allo sviluppo dei nuovi punti vendita). Un fattore di particolare rilevanza, per lo sviluppo della produttività delle risorse BdL, sarà l'adozione del Sistema Informativo di Marketing (SIM) BPM che, oltre ad aumentare notevolmente la focalizzazione delle campagne commerciali, consentirà un monitoraggio in tempo reale delle attività grazie a più precisi indirizzi e flussi informativi costanti.

**Sinergie.** Sono state individuate le strutture potenzialmente atte a generare sinergie ed economie di scala attraverso la massima integrazione che prevede, in particolare, l'accentramento presso BPM dei processi organizzativi, di *information technology* e l'accentramento o l'esternalizzazione delle attività massive e di *back office* in senso lato. L'adeguamento dei sistemi informativi costituisce contemporaneamente lo strumento per rendere possibile lo sviluppo dell'offerta commerciale e della multicanalità, come sopra descritti, ed un'area di significativi recuperi di costo.

A regime BdL potrà contare su di un supporto integrato e caratterizzato da un miglior livello di servizio in forza della maggior automazione delle transazioni con i conseguenti positivi effetti sull'efficienza operativa sia nell'ambito degli uffici/servizi di Direzione Generale sia nella rete commerciale.

La gestione accentrata presso BPM o esternalizzata presso terzi delle attività e dei servizi ad alta standardizzazione e ridotto valore aggiunto rappresenta il modello tendenziale per il raggiungimento degli obiettivi di maggiori livelli di efficienza e di miglioramento qualitativo del servizio. Lungo tale direttrice si colloca la razionalizzazione delle strutture interne di supporto e di *back office* di BdL che assorbono attualmente risorse localizzate presso alcuni settori della Direzione Generale. Le risorse liberate potranno operare in attività a maggior valore aggiunto, attraverso un utilizzo razionale delle strutture BPM già esistenti e la massimizzazione dell'efficienza garantita dalla specializzazione.

Una quota consistente di tali risorse verrà utilizzata in attività di carattere commerciale; a tale fine è in corso di definizione un piano di formazione con profili procedurali, commerciali e professionali a favore delle risorse di BdL. Le previsioni indicano che l'incidenza delle strutture centrali sui canali di vendita si ridurrà dal 37% di fine 2000 al 19% di fine 2004.

È da precisare, peraltro, che non sono allo stato prevedibili, nei dodici mesi successivi al pagamento del Corrispettivo, riduzioni del personale al di fuori delle previste cessazioni per raggiungimento del limite di età.

Alcune di queste sinergie potranno essere conseguite in tempi ristretti mentre per altre sarà necessario attendere la piena convergenza delle procedure informatiche.

Nel corso del 2001 si prevede la realizzazione di interventi sugli attuali sistemi di BdL per consentire la vendita di prodotti BPM nell'ambito del risparmio gestito. Successivamente la rete di BdL sarà dotata degli strumenti di posta elettronica e produttività individuale in uso presso BPM. La piena migrazione dei sistemi BdL è prevista nella seconda metà del 2002.

---

### **g.3.2 Prospettive di sviluppo dei volumi intermediati**

Alle prospettive di sviluppo dei canali di vendita, sia tradizionali che innovativi, ed alle previsioni di incremento di produttività delle risorse da realizzare attraverso i molteplici interventi di natura tecnologica e organizzativa previsti dal Piano Industriale, sono correlate le previsioni di crescita dei volumi intermediati che presuppongono il mantenimento inalterato della qualità del portafoglio.

Secondo tali previsioni i volumi intermediati, nel periodo 2001-2004, si svilupperebbero attorno ai seguenti parametri di crescita:

- Impieghi: + 48%
- Raccolta diretta: + 29%
- Raccolta indiretta: + 49%

Le citate previsioni di crescita sono basate sulle proiezioni di sviluppo del sistema formulate da Prometeia e riferite alla Lombardia. Tali previsioni sono,

inoltre, differenziate sulle singole piazze in rapporto alle quote di mercato attualmente detenute e considerano l'introduzione di risorse aggiuntive nelle filiali esistenti oltre che l'apertura di nuovi punti vendita.

---

### **g.3.3 Investimenti da attuare e relative fonti di finanziamento.**

Per la realizzazione degli interventi sopra delineati – nell'arco temporale (2001-2004) previsto dal Piano Industriale – sono stati valutati investimenti complessivi per circa Lit. 45 miliardi da sviluppare lungo le seguenti linee direttrici:

- Integrazione dei sistemi informativi, per circa Lit. 17 miliardi;
- Adeguamento degli attuali sportelli BdL, per allinearli agli standard BPM in termini di *layout* e di sicurezza, per circa Lit. 13 miliardi;
- Realizzazione di nuovi sportelli, per circa Lit. 15 miliardi;

dei quali i seguenti si prevedono attuabili nei dodici mesi successivi al pagamento del Corrispettivo:

- Integrazione dei sistemi informativi, per circa Lit. 6 miliardi;
- Adeguamento degli attuali sportelli BdL, per circa Lit. 3 miliardi;
- Realizzazione di nuovi sportelli BdL, per circa Lit. 3 miliardi;

per un ammontare complessivo di circa Lit. 12 miliardi.

Tali investimenti, finanziati dalla liquidità di BdL, si rifletteranno sui risultati economici dei singoli esercizi relativi al periodo del Piano attraverso le rispettive quote di ammortamento che sono state stimate come segue:

- Esercizio 2001 Lit. 1 miliardo;
- Esercizio 2002 Lit. 7 miliardi;
- Esercizio 2003 Lit. 9 miliardi;
- Esercizio 2004 Lit. 10 miliardi.

Per quanto riguarda, relativamente allo stesso arco temporale, gli incrementi transitori delle spese amministrative connesse al processo di integrazione, all'ampliamento della rete distributiva e alla esternalizzazione di attività presso terzi, questi saranno totalmente finanziati dalla attesa contrazione di talune voci di spesa attraverso le leve in grado di determinare una riduzione strutturale delle stesse. In particolare, i risultati più significativi sono attesi dalla condivisione di fornitori/prodotti per beneficiare delle sinergie di acquisto sia in termini di volumi che di prezzi e dalla ricerca di efficienza operativa attraverso la identificazione delle "best practice" organizzative e di processo.

---

### g.3.4 Sintesi dei risultati economici attesi

**Margine di intermediazione.** Lo sviluppo dei volumi intermediati nell'arco temporale del Piano (2001-2004), atteso nei termini sopra indicati, si rifletterà, sotto il profilo reddituale, sul margine di intermediazione di BdL con un incremento medio annuo stimato intorno al 13%.

**Costi operativi.** Gli oneri e le spese di gestione – su cui andranno a gravare i maggiori ammortamenti relativi agli investimenti (cfr: investimenti e relative fonti di finanziamento) e gli incrementi transitori delle spese amministrative connesse al processo di integrazione e di ampliamento della rete distributiva – subiranno, nel complesso, un aumento contenuto grazie alla contrazione di alcune voci di spesa realizzata con i sopra accennati interventi organizzativi.

**Risultato di gestione.** Il marcato tasso di crescita del margine di intermediazione rispetto alla sostanziale stabilità dei costi operativi dovrebbe consentire un incremento del risultato di gestione, nel periodo 2001-2004, medio annuo stimato intorno al 30%.

La prevista dinamica dei rispettivi aggregati permetterebbe di ridurre il rapporto tra costi operativi (al netto degli ammortamenti) e margine di intermediazione (al netto delle operazioni finanziarie) dal 63% di fine 2001 al 42% di fine 2004.

---

### g.3.5 Modifiche previste nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Nel corso della riunione del 29 giugno 2001, a seguito delle dimissioni di cinque consiglieri di BdL, sono stati nominati, per cooptazione, altrettanti nuovi consiglieri espressione del nuovo azionista di controllo. Pertanto, alla data del presente Documento di Offerta, il Consiglio di Amministrazione di BdL risulta così composto:

---

Carica	Nome e Cognome	Data inizio carica
Presidente	Benedetto Lorito	19 aprile 1999
Vice-Presidente	Antonio Tesone	19 aprile 1999
Consigliere	Angelo Belloli	19 aprile 1999
Consigliere	Gianfranco Bigatti	19 aprile 1999
Consigliere	Gian Pietro Bovolenta	19 aprile 1999
Consigliere	Emilio Castelnuovo	29 giugno 2001
Consigliere	Raffaele De Gaetano	29 giugno 2001
Consigliere	Roberto Ferrario	19 aprile 1999
Consigliere	Renzo Grassi Catapano	29 giugno 2001
Consigliere	Alberto Lazzarini	19 aprile 1999
Consigliere	Maria Martellini	29 giugno 2001
Consigliere	Gino Camillo Puliti	29 giugno 2001
Consigliere	Renzo Rossetti	19 aprile 1999
Consigliere	Giorgio Tagi	19 aprile 1999

---

### g.3.6 Modifiche dello statuto sociale dell'Emittente

Non sono previste modifiche allo statuto sociale dell'Emittente.

---

#### **g.4 Modalità di ripristino del flottante**

---

Non è intenzione dell'Offerente procedere a ripristinare il flottante qualora esso si riduca al di sotto dei livelli minimi necessari ad assicurare il regolare funzionamento delle negoziazioni, in accordo con le finalità più specificamente descritte al successivo punto g.5.

---

#### **g.5 Offerta pubblica residuale**

---

Come già dichiarato nel precedente paragrafo "Avvertenze", nel caso in cui al termine della presente Offerta la Banca Popolare di Milano venga a detenere una partecipazione nel capitale dell'Emittente rappresentato da azioni ordinarie superiore al 90%, l'Offerente promuoverà un'offerta pubblica di acquisto residuale ai sensi dell'art.108 del Testo Unico al prezzo che sarà stabilito dalla Consob ai sensi dell'art. 50 del Regolamento. A seguito dell'eventuale offerta residuale le Azioni dell'Emittente saranno revocate dalla quotazione di Borsa - Comparto MTA.

La decisione di procedere in tal senso, tendente a far conseguire a BPM il possesso delle totalità delle Azioni di BdL, è in linea con la tradizionale strategia perseguita dall'Offerente nel comparto delle partecipazioni di controllo, anche al fine di rendere più agevoli eventuali operazioni di integrazione/ristrutturazione di società e/o aziende delle stesse all'interno del Gruppo Bipiemme.

---

##### **g.5.1 Diritto di acquisto**

L'Offerente inoltre, nel caso in cui al termine dell'offerta pubblica di acquisto, anche residuale, venga a detenere una quota superiore al 98% delle Azioni, si avvarrà del diritto di acquisto di cui all'art.111 del Testo Unico da esercitarsi entro quattro mesi dalla conclusione dell'Offerta, al prezzo che sarà de-terminato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Milano in conformità a quanto previsto dal predetto art. 111 del Testo Unico (tenendo quindi conto, tra l'altro, del Corrispettivo dell'Offerta e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre).

L'esercizio del diritto di acquisto determinerà la revoca della quotazione delle Azioni dell'Emittente.

Il trasferimento delle Azioni acquistate ai sensi della citata disposizione avrà efficacia dal momento della comunicazione all'Emittente dell'avvenuto deposito del prezzo di acquisto da parte dell'Offerente presso una banca a tal fine incaricata. L'Emittente procederà alle conseguenti annotazioni in variazione nel libro soci.

## H. Eventuali accordi tra l'Offerente e l'Emittente e gli Amministratori della medesima

### H. Eventuali accordi tra l'Offerente e l'Emittente e gli Amministratori della medesima

#### h.1 Accordi tra l'Offerente e gli azionisti e gli amministratori dell'Emittente

Non vi sono accordi tra l'Offerente, o soggetti ad esso riconducibili, e gli azionisti e/o gli amministratori dell'Emittente che abbiano rilevanza in relazione all'Offerta.

Non vi sono accordi tra l'Offerente, o soggetti ad esso riconducibili, e gli azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle Azioni, fatto salvo quanto già precisato sub b.2.5.

#### h.2 Operazioni finanziarie e/o commerciali

Nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta sono stati stipulati accordi di carattere commerciale fra società del Gruppo Bipiemme e Banca di Legnano. In particolare:

■ in data 2 aprile 2001 è stato siglato un accordo di collaborazione fra Ultramediass S.r.l. (società del Gruppo Bipiemme) e Banca di Legnano con cui è stato conferito a BdL l'incarico di promuovere, presso la clientela, attraverso la propria rete di sportelli bancari, la conclusione di contratti di assicurazione vita e danni commercializzati da Bipiemme Vita S.p.A. (società controllata al 100% da BPM);

■ in data 18 aprile 2001 Bipiemme Gestioni SGR S.p.A., società controllata da Bipiemme, ha conferito a Banca di Legnano, l'incarico, in via non esclusiva, di procedere al collocamento dei fondi comuni di investimento mobiliari aperti istituiti da Bipiemme Gestioni SGR S.p.A.

Oltre a quanto sopra riportato si segnala che al 19 giugno 2001 Banca Popolare di Milano ha concesso a Banca di Legnano le seguenti linee di credito:

Operazioni finanziarie (valori in Euro)	linee accordate	linee utilizzate
Depositi in divisa	90.000.000	23.278.837
Depositi Euro interbancario	50.000.000	25.000.000
Operazioni in cambi	150.000.000	400.398
Operazioni di copertura - OTC	100.000.000	62.500.000

Nei 12 mesi antecedenti la pubblicazione del Documento di Offerta fra le diverse società del Gruppo Bipiemme solo Banca Akros S.p.A. ha concesso a BdL le seguenti linee di credito:

Operazioni finanziarie (valori in Euro)	linee accordate	linee utilizzate
Depositi Euro interbancario	5.000.000	–
Linea marginale per contratti derivati	5.000.000	–

## I. Compensi agli intermediari

---

### I. Compensi agli intermediari

---

L'Offerente riconoscerà all'Intermediario Incaricato una commissione fissa pari a 25.000 Euro. Agli Intermediari Aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli che intrattengono il conto titoli con i titolari di Azioni dell'Emittente apportate all'Offerta, l'Offerente riconoscerà una commissione variabile pari allo 0,20% del controvalore delle azioni ritirate dall'Offerente medesimo. Tale commissione sarà regolata dall'Intermediario Incaricato (ossia Banca Akros) alle controparti nelle operazioni di raccolta tramite il Mercato Telematico (ossia gli Intermediari Negoziatori) e, ove necessario, da costoro riconosciuta agli intermediari di cui sopra, restando a carico di questi ultimi il compenso eventualmente trattenuto o addebitato loro dall'Intermediario Negoziatore.

## L. Ipotesi di riparto

---

### L. Ipotesi di riparto

---

L'Offerta è irrevocabile e si riferisce alla totalità delle Azioni in circolazione, dedotte soltanto le azioni direttamente od indirettamente possedute dall'Offerente (cfr. più diffusamente il precedente punto "C"). Non è pertanto prevista alcuna ipotesi di riparto.

**M. Indicazione  
delle modalità di  
messa a  
disposizione del  
pubblico del  
documento  
d'offerta**

---

**M. Indicazione delle modalità di messa a disposizione del pubblico del documento d'offerta**

---

Il presente Documento di Offerta viene messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Offerente in Milano, Piazza F. Meda n. 4 nonché presso le sedi:

- dell'Emittente in Legnano, Largo Franco Tosi n. 9,
- dell'Intermediario Incaricato (Banca Akros) in Milano, Viale Eginardo n. 29,
- della Borsa Italiana S.p.A in Milano, Piazza degli Affari n.6,
- della Monte Titoli S.p.A. con sede in Milano, Via Mantegna 6  
(per conto degli Intermediari Aderenti).

Un avviso contenente gli elementi essenziali dell'Offerta nonché la notizia del rilascio del nulla osta alla pubblicazione del presente documento e della sua consegna ai soggetti di cui sopra verrà pubblicato sui seguenti quotidiani:

Il Sole 24 Ore e il Corriere della Sera.

Il Documento d'Offerta è altresì disponibile sul sito Internet ufficiale dell'Offerente e su quello dell'Emittente rispettivamente ai seguenti indirizzi: [www.bpm.it](http://www.bpm.it), [www.bancadilegnano.it](http://www.bancadilegnano.it).

## N. Appendici

---

### N. Appendici

---

#### 1. Comunicato dell'Emittente

---

**Comunicato del Consiglio di Amministrazione di Banca di Legnano S.p.A. ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 58/98 (il "Testo unico") e dell'art. 39 del Regolamento Consob n. 11971/99, come successivamente modificato (il "Regolamento").**

In data 29 giugno 2001, il Consiglio di Amministrazione di Banca di Legnano S.p.A. ("BdL" o l' "Emittente"), presenti 11 consiglieri su 14 e precisamente il Presidente Avv Benedetto Lorito, il Vice Presidente Avv. Antonio Tesone ed i Consiglieri sigg. Gianfranco Bigatti, Dott. Gian Pietro Bovolenta, Dott. Emilio Castelnuovo, Dott. Roberto Ferrario, Dott. Alberto Lazzarini, Dott. Prof. Maria Martellini, Dott. Gino Camillo Puliti, Renzo Rossetti e Prof. Giorgio Tagi, si è riunito al fine di discutere e deliberare, tra l'altro, sul punto dell'ordine del giorno relativo alle deliberazioni ai sensi dell'art. 103 comma 3 del Testo Unico in relazione all'offerta pubblica di acquisto totalitaria (l' "Offerta") promossa da Banca Popolare di Milano S.c.r.l. ("BPM" o l' "Offerente").

Il Consiglio di Amministrazione di BdL ha esaminato la bozza del documento di offerta trasmesso in data 27 giugno 2001 da BPM relativo all'Offerta, da cui risulta, in particolare, che:

- l'Offerta è promossa su base obbligatoria ai sensi dell'art. 106 comma 1 del Testo Unico a seguito dell'acquisizione da parte della Banca Popolare di Milano di n. 27.527.500 azioni ordinarie della Banca di Legnano da nominali Lit. 1.000 cadauna (di seguito le azioni ordinarie di BdL sono definite le "Azioni") corrispondenti al 55% del capitale sociale di complessive nominali Lit. 50.050.000.000;
- l'Offerta ha per oggetto n. 22.522.500 azioni ordinarie della Banca di Legnano, corrispondenti al 45% del capitale sociale;
- il corrispettivo unitario dell'Offerta è pari a Euro 15,797 (pari a Lit. 30.587 per azione) ed è stato determinato in ottemperanza al criterio previsto dall'art.106 comma 2 del Testo Unico;
- a garanzia delle obbligazioni assunte, BPM conferisce a Banca Akros S.p.A. un mandato irrevocabile di pagamento in favore degli aderenti all'Offerta; al fine di consentire l'adempimento di tale obbligazione l'Offerente costituisce presso Banca Akros S.p.A. un deposito vincolato alla effettuazione del pagamento degli aderenti all'Offerta, costituito da titoli dello Stato Italiano a tasso variabile (CCT), per un valore corrente di mercato corrispondente al controvalore complessivo dell'Offerta – pari ad Euro 355.787.932,5 – aumentato di un congruo scarto;
- l'Offerta, avendo natura obbligatoria, non è soggetta a condizioni di efficacia;
- nel caso in cui al termine della presente Offerta la Banca Popolare di Milano venga a detenere una partecipazione nel capitale dell'Emittente rappresentato da azioni ordinarie dell'Emittente superiore al 90%, l'Offerente promuoverà un'offerta pubblica di acquisto residuale ai sensi dell'art.108 del Testo Unico al prezzo che sarà stabilito dalla Consob ai sensi dell'art. 50 del Regolamento. Tale prezzo potrebbe discostarsi da quello della presente Offerta, considerato che la

Consob, nel procedere alla sua determinazione, terrà conto, tra l'altro, del corrispettivo della presente Offerta, del prezzo medio ponderato di mercato dell'ultimo semestre, del patrimonio netto rettificato dell'Emittente a valore corrente, dell'andamento e delle prospettive reddituali dell'Emittente. A seguito dell'eventuale offerta residuale sarà revocata la quotazione delle Azioni dell'Emittente dal Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;

■ l'Offerente inoltre, nel caso in cui al termine dell'offerta pubblica di acquisto, anche residuale, venga a detenere una quota superiore al 98% delle Azioni, si avvarrà del diritto di acquisto di cui all'art.111 del Testo Unico da esercitarsi entro quattro mesi dalla conclusione dell'Offerta, al prezzo che sarà determinato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Milano in conformità a quanto previsto dal predetto art. 111 del Testo Unico (tenendosi quindi conto, tra l'altro, del corrispettivo dell'Offerta e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre).

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Legnano ha preso atto che l'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta per ogni Azione un corrispettivo (di seguito "**Corrispettivo**") di Euro 15,797 (pari a Lit. 30.587), che sarà interamente pagato in contanti. In particolare il Corrispettivo è pari alla media aritmetica tra:

■ il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi, pari ad Euro 7,204 per Azione (pari a Lit. 13.949), rilevato sul titolo oggetto dell'Offerta conteggiato a far tempo dal 19 dicembre 2000 (e cioè nel periodo 20 dicembre 1999 - 19 dicembre 2000 inclusi) data nella quale è stato stipulato il contratto di acquisto da parte di BPM della quota di controllo della Banca di Legnano detenuta dalla Banca Commerciale Italiana S.p.A. (ora IntesaBci S.p.A.), ed è stato emesso, ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico un comunicato al mercato;

■ il prezzo più alto pattuito nello stesso periodo dall'Offerente per l'acquisto di Azioni dell'Emittente, ovvero Euro 24,39 per Azione (pari a Lit. 47.225 per Azione). Tale prezzo corrisponde al prezzo pagato da BPM a Banca Commerciale Italiana S.p.A. (ora IntesaBci S.p.A.) per l'acquisto del 55% del capitale sociale di BdL.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto altresì delle linee guida del progetto industriale contenute nel documento di offerta sopra citato, dalle quali risultano prospettive di miglioramento della redditività della Banca di Legnano per effetto di sinergie potenzialmente conseguibili in virtù della sua integrazione nel Gruppo Bipiemme.

Sulla base delle considerazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione della Banca di Legnano – all'unanimità dei votanti (con l'astensione dei Consiglieri signori dott. Emilio Castelnuovo, dott. prof. Maria Martellini e dott. Gino Camillo Puliti in quanto in situazione di conflitto d'interessi essendo gli stessi anche amministratori dell'Offerente) – esprime una valutazione favorevole dei termini dell'Offerta e, sulla base delle stesse considerazioni, ritiene di non procedere alla convocazione di un'assemblea avente come oggetto l'autorizzazione al compimento di atti od operazioni per contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'Offerta, ai sensi dell'art. 104 del Testo Unico.

La Banca di Legnano non possiede, né direttamente né indirettamente, alcuna azione propria, né azioni della controllante Banca Popolare di Milano.

I seguenti amministratori della Banca di Legnano possiedono, direttamente o indirettamente, il seguente quantitativo di azioni della Banca di Legnano o della controllante Banca Popolare di Milano:

	<b>Azioni Banca di Legnano</b>	<b>Azioni Banca Popolare di Milano</b>
Lorito Benedetto	1.000	0
Bigatti Gianfranco	3.000	12.007
Bigatti Gianfranco <i>(indirettamente tramite coniuge)</i>	71.000	8.008
Castelnuovo Emilio	0	39.440
Castelnuovo Emilio <i>(indirettamente tramite coniuge)</i>	0	2.720
De Gaetano Raffaele	0	20.984
Grassi Catapano Renzo	0	680
Lazzarini Alberto <i>(indirettamente tramite coniuge)</i>	2.300	0
Martellini Maria	0	1.360
Puliti Gino Camillo	0	4.080

Per quanto consta al Consiglio non esistono patti parasociali di cui all'art. 122 del Testo Unico aventi per oggetto azioni della Banca di Legnano.

Compensi annuali (in milioni di lire) corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci ed al Direttore Generale della Banca di Legnano:

■ al Presidente del Consiglio di Amministrazione agli altri Consiglieri	105, 35;
■ al Presidente del Comitato Esecutivo agli altri Membri del Comitato	50, 25;
■ al Presidente del Collegio Sindacale ai Sindaci effettivi	55, 35;
■ al Direttore Generale:	
- per emolumenti	346,
- per Bonus e altri incentivi	70,
- per benefici non monetari	7.

Inoltre si informa che non sono stati deliberati né erogati ulteriori compensi agli amministratori, rispetto a quelli stabiliti dall'Assemblea del 19 aprile 1999, come previsto dallo Statuto.

Infine si precisa che non sono intervenuti fatti di rilievo, non identificati nella relazione trimestrale al 31 marzo 2001, ulteriori rispetto a quelli che hanno già formato oggetto di comunicazione al mercato in virtù dei comunicati stampa di volta in volta diramati.

BANCA DI LEGNANO  
Il Presidente  
Avv. Benedetto Lorito

**O. Documenti che l'Offerente mette a disposizione del pubblico e luoghi nei quali tali documenti sono disponibili per la consultazione**

---

**O. Documenti che l'Offerente mette a disposizione del pubblico e luoghi nei quali tali documenti sono disponibili per la consultazione**

---

**Documenti relativi all'Offerente:**

- bilancio individuale e consolidato dell'esercizio 2000 corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- relazione trimestrale al 31 marzo 2001;

**Documenti relativi all'Emittente:**

- bilancio individuale dell'esercizio 2000 corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione KPMG S.p.A..
- relazione trimestrale al 31 marzo 2001;

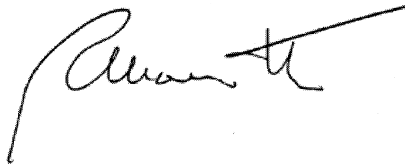
I documenti predetti sono a disposizione degli interessati per la consultazione presso la sede sociale dell'Offerente in Milano, Piazza F. Meda n. 4 nonché presso le sedi dell'Emittente in Legnano, Largo Franco Tosi n. 9, dell'Intermediario Incaricato (Banca Akros) in Milano Viale Eginardo n. 29, della Borsa Italiana S.p.A in Milano, Piazza degli Affari n.6, della Monte Titoli S.p.A. con sede in Milano, Via Mantegna n. 6 (per conto degli Intermediari Aderenti).

### **Dichiarazione di responsabilità**

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel documento d'Offerta appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel documento d'Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

**Il Presidente del Consiglio di  
Amministrazione**



**Il Presidente del Collegio  
Sindacale**

